ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Mercoledì 23 Dicembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8014

GRAVI SINTOMI GUERRESCHI nell'Estremo Oriente.

Concentramenti di truppe e di navi.

LONDRA 22 (N). Secondo telegrammi da Tokio, i riservisti giapponesi hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a marciare. Altri telegrammi giapponesi dicono che il Governo ha ordinato di concentrare a Hiroscima tutti i suoi trasporti. A Pechino si pretende di sapere che il Giappone ha invitato con una nota la Russia a stabilire il termine entro il quale essa intenda di soddisfare alle domande giapponesi.

TOKIO 22 (N). Da Soeul si telegrafa che quell'inviato russo ha protestato contro lo sbarco di zappatori giapponesi, che il Giappone dichiara addetti alla guardia dei telegrafi.

LONDRA 22 (N). Il «Times» ha da Tokio: In seguito alle voci sul concentramento di nuovi trasporti giapponesi, tutti i valori giapponesi sono notevolmente ribassati.

Per quanto concerne la presunta azione diplomatica inglese, l'inviato giapponese telegrafò al suo Governo di aver ricevuto numerose offerte di inglesi che, in caso di guerra, vorrebbero combattere a fianco dei giapponesi. Da tale fatto gli elementi ostili alla pace nel Giappone traggono profitto per caldeggiare la guerra. Si deve constatare che l'opinione pubblica giapponese non si occupa della notizia di un intervento dell'Inghilterra in favore del Giappone. In Inghilterra si crede che la Russia abbia torto, ma si è decisamente contrari alla guerra.

LONDRA 22 (N). In vista della minacciosa situazione, l'incrociatore «Re Alfredo» è partito oggi da Portsmouth per l'Estremo Oriente.

La Russia non farà concessioni.

PIETROBURGO 22 (N). In questi circoli bene informati non si attribuisce soverchia importanza alle notizie d'allarme che giungono dall'Estremo Oriente. Qui si propende a ritenere che il Giappone non si lascerà trascinare alla guerra anche se le sue domande sulla questione coreana non fossero prese in considerazione dalla Russia. La notizia da fonte giapponese, che la Russia abbia attualmente a disposizione, per una guerra col Giappone, solo 75.000 uomini, è smentita categoricamente, giacchè già nel luglio la Russia aveva al di là del lago di Baikal più di 200.000 uomini, che nel frattempo furono aumentati di molto.

In questi circoli governativi si ritiene che qualunque più ampia concessione nella questione coreana non potrebbe provocare che altre pretese da parte del Giappone. Si reputa che il miglior partito sia di opporsi decisamente alle pretese giapponesi.

A questo proposito va notato che molti interessi d'indole commerciale si oppongono ad ogni concessione al Giappone. Per esempio nella cosidetta «concessione per l'esportazione del legname» in Jongampho sono interessate parecchie personalità della Casa imperiale e lo czar stesso contribuì con più di un milione di rubli alla fondazione della società, senza però essere interessato direttamente negli affari.

L'ottimismo del ministro russo degli esteri.

LONDRA 22 (N). Un dispaccio della Reuter del 21 corr., da Pietroburgo, dice che il ministro russo degli esteri non condivide l'opinione pessimistica predominante in Inghilterra. Le informazioni inglesi furono fin dapprincipio di tendenza pessimistica, ma il ministro degli esteri a Pietroburgo non vede alcun motivo per cui si dovesse rinunciare alla speranza di una regolazione pacifica della controversia.

Un giornale russo che inneggia alla guerra.

PIETROBURGO 22 (N). Forma vivo contrasto colle opinioni ottimistiche che si mostra di professare nei circoli governativi, un vivacissimo articolo sulla questione giapponese comparso oggi nella «Nowoje Wremja». Il giornale dice che una guerra con il Giappone sarebbe in Russia più popolare di qualsiasi altra, giacchè non sarebbe nè una guerra dinastica, nè politica, nè economica, ma bensì una guerra di razza degli Arii contro i mongoli. Gli Arii sono forti, perchè sono consci della loro superiorità.

Una minaccia della Francia alla Cina.

LONDRA 22 (N). Il «Daily Mail» ha da Pechino che l'inviato francese dichiarò che se la Cina stipulasse un'alleanza col Giappone, le truppe francesi invaderebbero la provincia di Kuangsci, confinante coi possedimenti francesi nel Tonchino.

A Roma si ritiene la guerra inevitabile.

ROMA 22 (N). Questi circoli diplomatici ritengono inevitabile la guerra nell'Estremo Oriente fra la Russia ed il Giappone. Il colonnello Kurada, addetto militare presso la legazione giapponese a Roma, ha ricevuto oggi l'ordine di lasciare il suo posto al più tardi al 31 corrente per far riforno in Giappone a riassumere il comando del suo reggimento.

I CONGEDI
e il completamento dei quadri nell'esercito.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 22 (N). L'odierna seduta fu particolarmente notevole per le dichiarazioni del ministro degli honved. Eccovene una relazione più estesa di quella che vi ho telegrafato nel pomeriggio:

Niryi respinse le accuse mosse contro l'esercito e gli honved e rilevò i vincoli di simpatia che legano l'esercito alla popolazione facendo voti che, mercè l'autorevole influenza dei deputati i vincoli si facciano sempre più intimi.

Parlò quindi della trattenuta sotto le armi dei soldati di terzo anno e, richiamandosi al suo discorso del 24 novembre, espose i motivi di questa misura, reclamata dalle necessità del servizio in tempo di pace, dal dovere di non interrompere l'istituzioni militari e da quello imprescindibile di guarentire la sicurezza dello Stato serbando intatta la potenzialità dell'esercito. Per ciò che concerne la chiamata sotto le armi dei soldati della riserva di complemento, il ministro dice: Noi non possiamo congedare una classe prima di avere istruito i coscritti: se lo facessimo ne verrebbe menomata la potenzialità dell'esercito, specialmente in un'epoca in cui esso deve essere meglio pronto a una qualsivoglia azione; voglio dire nella primavera. D'altra parte la situazione balcanica è così malsicura, rinserra in sè il germe di tanti casi e di tali sorprese che commetteremmo una colpevole leggerezza se diminuissimo adesso la nostra potenzialità militare. La direzione dell'esercito non si può assumere in nessun caso la responsabilità di licenziare i soldati senza avere provvisto al necessario completamento dei quadri. (Applausi della Destra). Dobbiamo invigilare a che l'esercito sia sempre pronto agli eventi che possono accadere da un momento all'altro. L'articolo di legge XVIII dell'anno 1888 che concerne la chiamata sotto le armi della riserva di complemento non impone in proposito se non una sola condizione: che la chiamata sia giustificata da speciali circostanze: queste circostanze speciali certo non mancano nel momento attuale. La misura è più che giustificata dal fatto che non abbiamo ottenuto il contingente delle reclute per il 1903 e dal dovere nostro di spegnere l'incendio ove dovesse divampare nei Balcani e d'impedire che si propaghi fino a noi.

Il ministro nega che la misura sia stata presa per esercitare una pressione politica o intimorire con una minaccia: niente affatto: non fu adottata se non perchè lo esigevano la necessità di conservare la potenzialità dell'esercito. Le odierne circostanze imposero di chiamare sotto le armi le ultime tre classi della riserva di completamento, le ultime due degli honved e l'ultima della cavalleria. Di contro però non si chiameranno sotto le armi i soldati trattenuti per tutt'e tre le prescritte esercitazioni. Ciononostante, la legge sul contingente militare deve essere votata. L'amministrazione dell'esercito sarà forse costretta a limitare i congedi nell'autunno del 1904, giacchè altrimenti, congedata la prima classe, rimarrebbero solo le reclute. Nell'esercito comune almeno i sott'ufficiali dovranno essere trattenuti sotto le armi per alcuni mesi. Di tutto ciò è colpa l'ostruzione. Il partito dell'indipendenza del 1848 vide i danni che avrebbe sofferto il paese dalla continuazione dell'ostruzionismo. Il ministro dice di non voler particolareggiare gli enormi danni che l'ostruzione ha recato all'industria, all'agricoltura, al parlamentarismo, al paese. Rileva solo ch'essa ha creato un precedente pericolosissimo per il futuro. Conclude pregando la Camera di respingere le proposte dell'ostruzione e di votare sollecitamente il disegno di legge per il contingente militare.

Dopo Münnich, relatore, parlano alcuni altri deputati.

Hellebrondt finisce gridando al dura sino alle 3. E' richiamato spesse volte all'argomento dal presidente, che minaccia infine di togliergli la parola.

I deputati della frazione Szederkenyi - sono presenti in sei - tumultuano.

Hellebroncet finisce gridando al partito liberale: Dovreste vergognarvi e dichiararvi finalmente a favore della lingua ungherese!

La seduta è quindi levata.

Il servizio del Lloyd per l'Africa orientale.

VIENNA 22 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio industriale si discussero le proposte per il servizio del Lloyd austriaco nell'Africa orientale: furono accettate le proposte del relatore insieme con gli emendamenti. Si decise che il Lloyd debba intraprendere almeno tre viaggi all'anno sino alla Città del Capo e che il tasso del nolo per la Città del Capo non debba essere maggiore di quello incassato effettivamente per Durban, ove il quantitativo di merci antecipatamente annunziato per ogni viaggio, raggiunga almeno mille tonnellate.

Inoltre il Lloyd non potrà entrare a far parte del cartello della navigazione a vapore senza il consenso del Governo.

Il ministro del commercio de Call rilevò che l'ultima proposta non ha ragione di sussistere poichè nell'accordo col Lloyd è già stato fissato che le tariffe devono essere sottoposte all' approvazione del Governo.

Si accettò quindi una proposta del sottocomitato con cui si chiede che nella nuova legge per le sovvenzioni alla marina mercantile si prenda in considerazione anche il piccolo cabotaggio.

Il ministro del commercio dichiarò che i punti principali della nuova legge sulle sovvenzioni alla marina furono già concretati e che fra breve si sarà raggiunto il necessario accordo completo fra tutti i ministeri interessati. Il Governo fa conto di poter garantire alla navigazione già alla fine dell'anno la provvisoria continuazione dei benefizi di cui gode attualmente.

Il provvisorio commerciale italo-austriaco e la Francia.

PARIGI 22 (N). La Commissione della Camera pel commercio con l'estero incaricò il proprio ufficio di conferire col ministro degli esteri sul provvisorio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, il quale potrebbe recare grave danno all'importazione di vini francesi in Austria-Ungheria.

DIETA CROATA.

ZAGABRIA 22 (N). La Dieta nella sua odierna seduta accettò la proposta del deputato Bresztyenszky per l'amnistia degli accusati e condannati politici nei disordini recenti, e accettò in terza lettura il progetto d'indennità. La prossima seduta avrà luogo l'11 gennaio pross. coll'ordine del giorno: Prolungamento del provvisorio finanziario.

Lo stato di Zanardelli.

MADERNO 22 (N). Lo stato di Zanardelli è discreto; però l'infermo è molto depresso. Oggi fu visitato dal professore Boari di Bologna, che nulla trovò di allarmente.

La democrazia cristiana secondo Pio X.
La doccia fredda sul congresso di Bologna.

ROMA 22 (N). Eccovi più ampio riassunto del «motu proprio» di Pio X sulla democrazia cristiana: è un documento caratteristico e che desterà molti commenti; con esso il pontefice imbriglia la giovane democrazia cristiana di don Murri, trionfatrice nel congresso di Bologna, dichiarando esplicitamente che la chiesa cattolica dev'essere sopratutto la grande tutrice degli attuali ordinamenti sociali. Pio X comincia con l'affermare che la società umana stabilita da Dio è composta di elementi ineguali; renderli eguali equivarrebbe a distruggerli; dichiara essere nelle intenzioni di Dio che vi sieno principi e sudditi, ricchi e poveri, dotti e ignoranti; la proprietà privata essendo diritto irriducibile di natura, eliminare il dissidio fra possidenti e non possidenti vuol dire discutere la giustizia stabilita da Dio. Enumerati i diritti e i doveri dei ricchi e dei poveri in base ai principii fondamentali sopra enunciati, il pontefice raccomanda alla democrazia cristiana di favorire le corporazioni d'arti e mestieri ma le impone di non «immischiarsi nella politica» e ribadisce il «non expedit» con questa frase testuale: «I democratici cristiani in Italia dovranno del tutto astenersi dal partecipare a qualsivoglia azione politica la quale nelle presenti circostanze per ragioni altissime è interdetta a ogni cattolico».

Nei successivi paragrafi il pontefice ordina a tutti gli scrittori cattolici di sottomettere i loro scritti al giudizio del vescovo e a obbedire prontamente, senza menar pubblico lagno, alle autorità ecclesiastiche; li ammonisce infine che, nel patrocinare la causa dei poveri, non parlino di «giustizia» e di «rivendicazioni» ma soltanto di «mera carità»!

Tutto il documento è improntato a uno stile ben diverso da quello usato da Leone XIII nelle sue prime encicliche sulla questione sociale; Leone aveva parlato almeno di giustizia sociale, Pio X torna al vecchio concetto della carità. La propaganda demo-cristiana, con le restrizioni impostele, viene resa quasi impossibile; la più rigida intransigenza domina tutto il documento che ridà il predominio alla frazione moderata della democrazia cristiana.

ROMA 22 (N). La «Tribuna» si compiace del motu proprio del papa, poichè esso fa svanire le illusioni che si erano fatti i conservatori che vedevano in Pio X il trasformatore della politica vaticana. La politica vaticana non uscirà dall'immobilità; tale è la sua condanna e insieme la sua forza. La «Tribuna» si augura che l'Italia prosegua sulla sua via di civiltà.

Monsignor Talamo, intervistato da un redattore del «Giornale d'Italia» sul motu proprio del pontefice disse che Pio X volle confermare le norme che da Leone XIII erano state ritenute sufficienti a far sviluppare l'azione demo-cristiana. Aggiunse di credere che i cattolici obbediranno alla parola del papa.

Fra demo-cristiani e socialisti

PIAZZA ARMERINA 22 (N). Oggi don Romolo Murri tenne in questa chiesa una conferenza demo-cristiana. Quando disse che i socialisti dapprincipio erano riluttanti ad entrare nei municipi che avversarono la cooperazione e rifiutarono, temendo un tranello alla borghesia, di entrare in Parlamento, fu interrotto da grida: «Non è vero!» Allora don Murri esclamò: «Dopo la conferenza accetterò un contradditorio!» Terminata la conferenza si presentò per parlare uno studente socialista, ma aveva appena pronunziate poche frasi che il pubblico rumoreggiando non lo lasciò proseguire. Un delegato di p. s. cercò di calmare gli animi. Don Murri, durante il chiasso salì sopra un tavolo e dominando il pandemonio, disse: «Coi socialisti si possono avere punti di contatto, ma bisogna spiegarsi! Le cose dette da me sono stampate in libri socialisti. La folla, applaudendo don Murri, spinse fuori violentemente i pochi socialisti.

I milioni di Leone XIII.

ROMA 22 (N). L'«Osservatore Romano» si occupa in un articolo del rinvenimento dei milioni in Vaticano, e dice che la notizia è ridicola e assurda.

Alla costa della Somalia.

ROMA 22 (N). Il ministro della marina, Mirabello, ordinò che due sambuchi armati partano da Massana per la costa somala in seguito al rapporto poco rassicurante del console italiano ad Aden.

IL FANATISMO RUSSO CONTRO GLI EBREI.
Si minacciano altri eccidi.

LONDRA 22 (N). Il «Times» reca che alcuni ragguardevoli membri della comunità israelitica di Londra hanno ricevuto da Kiscineff notizie inquietantissime sull'attitudine della popolazione contro gli ebrei: per Natale sarebbero progettati nuovi eccidi. Il nuovo governatore - dice il «Times» - avrebbe fatto capire che qualora gli ebrei si difendessero, gli assalitori verrebbero assecondati dai soldati.

La stampa serba d'opposizione
e il rappresentante russo a Belgrado.

BELGRADO 22 (N). La «Stampa» attacca l'incaricato d'affari russo Muravieff per le sue dichiarazioni di ieri, e dice che Muravieff non ha alcun diritto di criticare e men che meno di condannare l'azione della stampa d'opposizione.

Il «Narodny List» qualifica impolitico e imprudente il procedere di Balugdich, capo del «bureau» della stampa, che accolse nel «Samoprava» le dichiarazioni del rappresentante russo.

Il comandante della gendarmeria in Macedonia.

VIENNA 22 (N). Come vi ho telegrafato, la Turchia aveva sollevato proteste ed eccezioni contro la nomina d'un generale italiano a capo della gendarmeria in Macedonia, dichiarando che avrebbe preferito a quel posto un ufficiale appartenente ad una nazione meno direttamente interessata nei Balcani, preferibilmente un francese od un inglese. Ora si telegrafa da Berlino che la Porta avrebbe cambiato parere e pregherebbe l'Italia di delegare essa stessa un ufficiale come capo della gendarmeria.

Il canale del Panama e l'Europa.

WASHINGTON 22 (N). I rappresentanti di parecchie potenze europee comunicarono al commissario colombiano generale Reyes che i loro Governi desiderano la costruzione del canale del Panama e non possono simpatizzare con la Colombia.

Il premio di Osiride.

PARIGI 22 (N.) Il comitato del sindacato della stampa di Parigi ripartì il premio di Osiride dell'importo di 100.000 franchi nel modo seguente: La signora Currie ricevette 60.000 franchi per continuare i suoi esperimenti sul radio e l'ingegnere Branly 40.000 per i suoi studi nel campo della radio-telegrafia.

IL VINCITORE DEL PREMIO GONCOURT

PARIGI 22 (N). Il premio Goncourt fu assegnato a John Antoine Nau, autore di «Force Ennemie», un romanzo sui pazzi, con sei voti. Camille Mauciair ne ebbe quattro. Nessuno dei dieci giudici dell'Accademia Goncourt conosceva il Nau che neppure inviò il suo lavoro agli accademici.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

DRESDA 22 (N). La produzione delle ottanta fabbriche di tessuti di Crimmitschau, che annualmente supera i 40 milioni di marchi, in causa dello sciopero è già ridotta di 13 milioni. Lo sciopero ha causato grave danno al benessere del paese. Durante le feste di Natale tutti gli scioperanti si recheranno con le loro famiglie oltre il confine.

La seconda della «Siberia».

MILANO 22 (N). Alla seconda della «Siberia» la scala era affollata. Il primo atto ebbe successo più caloroso: quattro chiamate agli artisti e all'autore, ch'era assente. Il secondo atto rinnovò la profonda commozione; il duetto fra Vassilli e Stephana fu acclamato; in fine d'atto si ebbero tre chiamate agli artisti. Il pubblico però insistette a chiamare l'autore, che si presentò applauditissimo. Altrettanto alla fine dell'opera.

La delusione del vincitore d'una lotteria.

ROMA 22 (N). Il comitato per la tombola telegrafica ed i rappresentanti della prefettura verificata la cartella presentata dal vetturino Nardis, vincitore della tombola col dodicesimo estratto, constatarono che era falsa. Mentre nel bollettario la cartella-madre aveva solo un numero estratto, la cartella-figlia aveva fatto tombola col 12.o numero. La frode venne denunziata al procuratore del re.

Tenente che uccide una signora e si suicida.

FRANCOFORTE s. M. 22 (N). La scorsa notte il tenente Lambrecht, dell'81.o reggimento di fanteria, a casa sua, con un colpo di rivoltella uccise una giovane signora dell'alta società e poi si suicidò. Ambidue rimasero morti sul colpo. Il motivo del doppio suicidio è ignoto.

Avvelenamento coll'aceto.

LUBIANA 22 (N). Oggi un bambino di 2 anni rimase vittima dell'imprudenza di una serva, soccombendo fra le più atroci sofferenze. L'oste Antonio Late aveva comperato mezzo litro di essenza d'aceto ed aveva deposta la bottiglia in casa sopra un tavolo. La serva, credendo che la bottiglia contenesse acqua, fece bere un certo quantitativo d'essenza ad un bambino di due anni affidato alla sua custodia. Il poverino morì dopo due ore fra atrocissimi dolori.

CORTE D'ASSISE.
Il vino domenicale.

(Continuazione vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Maria Rustia assistette allo svolgersi del fatto di sangue, ma non può precisare chi fu a colpire di coltello il Mazzoni. Vide questo dare ad Antonio Gismondi uno schiaffo e poco dopo, mentre veniva tenuto per le braccia da Giuseppe Gismondi e dal Siega, gridare: «Oh Dio, molème, son taià»; quindi fare di corsa una ventina di passi e cadere in mezzo alla via. Poco dopo Giuseppe Gismondi afferrava per il collo il «Pobeghe» e gli diceva: Te devi vignir con mi che nol vegni ciapà de mezo mio fradel».

Mentre, poi, il Mazzoni giaceva sul letto, lo intese dire: «Dove 'l xe quel p.... de «Pobeghe» che me ga taià?» Esclude che Antonio Gismondi abbia ferito il Mazzoni, perchè non aveva alcuna arma in mano. Anche il Mazzoni era inerme.

Dif. Intese Giuseppe Gismondi dire al «Pobeghe» anche: «Vien qua, p...., veder coss' che te ga fato?»

Test. Nossignor.

Rodolfo Ukmar, bracciante: tornava da una gita in mare e passava per via della Scalinata, portando i remi in ispalla. Intese in via del Rivo rumore e grida e, gettati i remi a terra, accorse. Giunse nel momento in cui il Mazzoni, ferito, levavasi da terra e gridava verso il «Pobeghe»: «S'ciavo, te me la pagarà doman!» Il «Pobeghe», a quelle parole, si cacciò le mani nei capelli e disse: «Cossa go fato!»

Dif. In tono di rammarico?

Il testimone non sa precisare.

Stefania Ghercer, d'anni 15: Era sulla porta di casa, quando il fratello di Giacomo Siega, Attilio, portò il coltello trovato a terra presso il ferito, per consegnarlo alla nonna di questo e intese dire che il feritore c.a stato il «Pobeghe». Quando più tardi trasportarono il Mazzoni e lo misero a letto, fra coloro che lo circondavano, vide il «Pobeghe», contristatissimo. Il Mazzoni, scorgendolo, saltò a sedere sul letto e gli disse: «Te son sta ferirme ti, no» e fece come per colpirlo. Il «Pobeghe» mormorò allora: «Credime, Carletto, che son inocente».

Dal deposto scritto di Cecilia Ghercer, d'anni 51, risulta confermata questa circostanza. La testimone, però, aggiunge che subito dopo interrogato il Mazzoni con le parole: «Chi te ga ferì?» ne ebbe in risposta: No so, no so.

Le guardie di p. s. Antonio Smilovich e Giovanni Ghercich depongono sulla pubblica violenza che il Signoretto avrebbe commesso la sera del 30 agosto, a San Giacomo. Armato di una mazza da macellaio e di un coltellaccio, correva sulla strada, gridando: «Voio mazzar mio fradel! voio esser sfrattà come mio fradel!» Acorsero, e, solo sguainando le sciabole, lo indussero a deporre le armi e a seguirle all'ispettorato. Appena giunto là, il Signoretto, dichiarato in arresto, oppose una resistenza indiavolata, tanto che ferì leggermente una di esse. Secondo la guardia Smilovich, egli era perfettamente conscio di sè; secondo l'altra guardia «bevudo 'l iera, ma nol iera proprio perso». Intanto nel protocollo di polizia lo stato del «Pobeghe» è così descritto: «E' come pazzo furioso; è da ritenersi del tutto ubbriaco e in preda ad un eccesso di delirio» e dai deposti dell'ispettore di p. s. Prodan e della guardia Silvestro Ghersinich, risulta che, poco dopo rinchiuso nella stanza degli arresti, il Signoretto si lacerò la camicia, ne fece un laccio scorsoio e, legatone un capo all'inferriata della finestra, vi passò dentro la testa. Per poco che le guardie avessero tardato ad accorrere, era già bell'e spacciato!

Dalle fedine risulta che il Signoretto fu una sola volta punito e per contravvenzione di offese alle guardie. Le informazioni della polizia lo dicono però sanguinario. Egli è nato a Pobeghi presso Capodistria il 12 luglio 1877.

Dif. Il presidente abbia la bontà di constatare che il fatto di sangue avvenne il 15 giugno e nella denuncia della polizia non si fa alcun cenno della pretesa voce pubblica che riteneva il Signoretto autore del grave ferimento, come l'atto di accusa asserisce.

Il verdetto e la sentenza.

Ai giurati vengono quindi proposti due quesiti: uno riflette il crimine di lesione corporale, inferta con arma pericolosa e in modo insidioso, e l'altro la contravvenzione di pubblica violenza commessa in istato d'ubbriachezza.

Parlano a lungo: il P. M. sost. procurator di Stato Gianici e il difensore avv. Fillinich che trovano anche di replicare. Il P. M. con calda e convincente parola cerca di dimostrare che solo il «Pobeghe» può aver commesso il ferimento e giustifica le reticenze dei testimoni con lo stupido pregiudizio che le classi ignoranti hanno di considerare atto di spionaggio il raccontare la verità innanzi al giudice.

Dal suo canto, l'avv. Fillinich, con abbondanza e acutezza di argomenti cerca abilmente di dimostrare che i testimoni sentiti poca fede meritano, essendo, chi per una ragione, chi per un'altra, interessati a non dire la verità. Ad ogni modo - dice - trattasi di un processo indiziario e bisogna, nel giudicare, procedere con i piedi di piombo e se anche il più piccolo dubbio sussisterà che autore del ferimento sia stato, piuttostochè il «Pobeghe», qualche altro della comitiva, l'accusato dev'essere mandato assolto. Subordinatamente, domanda che qualora i giurati ritengano che sia stato il «Pobeghe» a ferire, affermino che egli agì in un momento di inconsapevolezza, sia per il vino bevuto, sia per il suo carattere violento, sia per l'eccitazione cui l'avrebbe spinto il pugno dato dal Mazzoni al suo amico Antonio Gismondi, o neghino almeno l'insidiosità del colpo che non si sa in che maniera sia stato dato. Domanda poi un verdetto negativo al secondo quesito mancando la prova della violenta manomissione in danno delle guardie ed essendo stato quella volta l'accusato, come risulta dal protocollo di polizia, in preda quasi a delirio.

Dopo un perspicuo e imparziale riassunto delle risultanze processuali fatto dal presidente cons. Petronio, i giurati rispondono affermativamente ad entrambi i quesiti loro proposti: al primo, per grave lesione corporale, con 8 «sì» e 4 «no»; al secondo, con 12 «sì».

La Corte condanna il Signoretto a 2 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi.

Dalla galleria, una voce lagrimosa grida: «Pietà par mio fio; pietà!»

E' una povera vecchia; piccola, mal nutrita, mal vestita, dalla faccia rugosa, gli occhi rossi per il molto piangere.

Sulle scale ella s'affretta ad andare incontro al figlio e l'incoraggia, lo compatisce con affettuose parole. Ma l'altro, duro, sprezzante la rimbrotta: «Ben; cossa xe de pianser? Va via, va via; va casa, issa, va casa».

Lenta, singhiozzando, la povera vecchia s'allontana. Ma, all'angolo della piazza sottostante al tribunale, si ferma, nascosta dietro l'angolo della chiesa della B. V. del Soccorso, sin quando il carrozzone cellulare, col rimbombo cupo delle ruote trabalzanti sul selciato, le passa dinanzi di tutta corsa. Leva il braccio come per richiamare l'attenzione del figlio al di là del breve finestrino: ma..... il carrozzone è già lontano e il suo saluto è rimasto senza risposta....

Il dibattimento d'oggi.

Oggi sarà tenuto dibattimento per crimine di furto a carico di Guido Tambornino, sotto la presidenza del consigliere Pederzolli.

Il dibattimento sarà interessante principalmente pel fatto che il Tambornino è stato, già, anni addietro, dichiarato mentecatto da due periti psichiatri di questo Tribunale, mentre altri due periti ora lo dicono responsabile. All'udienza interverranno perciò, d'ordine del presidente, cinque periti psichiatri.

Il Tambornino, mentr'era agli arresti, al Gesuiti, diede spessissimo in escandescenze. Non è escluso perciò, che il dibattimento odierno riesca molto.... movimentato.

CONSIGLIO MUNICIPALE.
Il bilancio pro 1904 - La sentenza del Tribunale amministrativo

Iersera, presenti 46 consiglieri, si tenne l' annunciata seduta del Consiglio. Presiedeva il Podestà avv. Sandrinelli; avevano scusata la loro assenza gli on. Liebman, Grion e Goriup.

Si riprende la

discussione del Bilancio di previsione per il 1904.

Al titolo I del ramo Entrate straordinarie, l' on. Ravasini, a nome della Commissione di finanza, propone di mettere fra le entrate le 95.000 cor. del fondo creato nel 1881 con il ricavo dell'alienazione di aree comunali, e destinate a regolazioni di vie.

Il Consiglio approva.

Invece viene respinta la proposta dell'on. Bernardino, appoggiata dagli on. Mazorana, Polacco e Rascovich, di porre nelle «Entrate straordinarie» la somma di cor. 213.000 anzichè quella di 272.800, come risarcimento dal Monte di pietà al Comune per la cessione dell'area in via Silvio Pellico, sulla quale sorgerà il nuovo Monte.

Per il trasporto delle caserme.

Senza discussione il Consiglio accoglie la proposta dell'on. Ravasini, a nome della Commissione di finanza, di incaricare la Delegazione municipale di trattare con qualche stabilimento finanziario per l'apertura di un credito in conto corrente speciale per l'operazione del trasferimento delle caserme, iniziandolo con la prelevazione degli importi ed interessi sinora spesi.

Per una nuova sala operatoria al Nosocomio.

Al titolo II del ramo «Spese straordinarie», l'on. D'Osmo, rilevate le deplorevoli condizioni della sala operatoria della IV divisione dell'Ospitale maggiore, allestita nel 1876-77, per cui ora non corrisponde più alle esigenze della chirurgia, propone che si provveda quella divisione d'una nuova sala operatoria, e a tal uopo che sia stanziato un primo credito di cor. 20.000.

La proposta è accolta ad unanimità.

Coperture di torrenti e costruzione di lavatoi.

Gregorin, al titolo III «Opere nuove idrauliche» raccomanda la copertura di quei tre o quattro rigagnoli che nel bel mezzo di S. Giovanni sono un pericolo costante per la pubblica salute.

Lorenzutti: La spesa non è rilevante. L'Ufficio tecnico se ne è già occupato.

Sanzin: Domanda se fra i lavatoi progettati ce n'è uno per Servola.

Costantini, protofisico: C'è uno per quel rione, ma da [illegible] il Macello; però i lavatoi per il suburbio sono posti in seconda linea dovendosene costruire prima uno a S. Giacomo e uno in città vecchia.

Sanzin: L'ubicazione del lavatoio al Macello non è felice; suggerisce il posto ove c'era uno stagno, sulla strada del Cimitero.

Costantini, protofisico: L'ubicazione non è definitiva; però quella fu indicata da abitanti del rione.

Gregorin: Se ne farà anche uno a S. Giovanni?

Costantini: Sicuro. Anzi vi si adoprerà l'acqua di S. Giovanni, a proposito della quale annunzia che le ultime analisi hanno dimostrato che è ritornata sana; perciò se il Consiglio approverà i lavori di riparazione alla condutture, che saranno proposti dall'Ufficio tecnico, l'acquedotto di S. Giovanni, che ha triplicato la portata, potrà servire d'ausiliare all'Aurisina.

Ravasini: Propone di sospendere la copertura del torrente del Farneto per la quale sarebbe opportuno chiedere il concorso della Società del Tramway, che vi ha un certo interesse per la sua futura linea fino al Frenocomio.

Venezian: Ricorda che anni addietro, allorchè il Comune coperse un tratto di torrente a San Sabba, si vide capitar davanti l'Erario dello Stato dicendo: le acque correnti appartengono allo Stato, voi le coprite, e l'area risultante dalla copertura è mia (commenti). Non sa perchè noi dobbiamo fare di questi regali allo Stato. Non si oppone alla copertura dei torrenti, ma vuole sia stabilito che le aree risultanti divengano proprietà comunale. Propone che di queste pratiche sia incaricata la Delegazione municipale.

Messa a voti la proposta eliminatoria Ravasini, cade; viene invece accolta a grande maggioranza la proposta Venezian.

Slavik: Descrive le condizioni degli stagni denominati Lac, a Contovello, uno dei quali è ridotto un mondezzaio. Chiede se non sia possibile prendere un provvedimento.

Lorenzutti, dir. dell'Ufficio tecnico: L'Ufficio tecnico fece espurgare quello stagno, e sta studiando la collocazione d'un abbeveratoio.

Gregorin: Raccomanda l'apertura di almeno tre sbocchi d'acqua in Cologna.

Nuove strade.

Sanzin: Al titolo IV «Opere nuove stradali» raccomanda l'allargamento della strada a tergo di S. Anna; sa che i proprietari dei fondi limitrofi sono disposti a cedere gratuitamente le aree necess[illegible]

Doria: A proposito di strade, chiede che cosa sia avvenuto della proposta di costruire una strada carrozzabile da Barcola a Baiardino.

Lorenzutti: Il progetto non è ancora completo.

Vivante: Raccomanda che siano sollecitamente completati i rilievi per il piano regolatore della città.

Podestà: Il ritardo dipende dalla mancanza d'ingegneri e geometri. Ora a quei rilievi lavorano tre ingegneri.

Allo stesso titolo, l'on. Ravasini propone l'eliminazione della spesa per la regolazione del colle di Montuzza e per la costruzione d'una strada carrozzabile fino alla chiesa dei cappuccini.

Rascovich: Si associa alla proposta.

Lorenzutti: Spiega che la regolazione di quella collina brulla e deserta fu proposta dal Magistrato per ragioni d'utilità oltre che di viabilità. Nella collina si potrà aprire un tronco di strada carrozzabile che renderà possibile l'accesso in carrozza alle numerose case e ville di via del Monte.

La proposta Ravasini cade.

Ravasini: Propone pure l'eliminazione della spesa per la costruzione d'una scala che metta in comunicazione la via Ruggero Manna col Campo Belvedere.

La proposta raccoglie due voti.

Slavik: Propone la costruzione di una strada che da Prosecco conduca a Montevecchio, con la spesa di 8000 cor.; e di altra strada nella parte superiore di Prosecco, con la spesa di cor. 14.000. Propone inoltre di studiare la costruzione di una strada di congiunzione dalla via Miramar a Grignano.

La prima proposta (complessive cor. 22.000) è respinta; il Consiglio accoglie però la seconda.

Rybar: Chiede in quale stadio si trovi la progettata strada Rozzol-Cacciatore-Cattinara.

Podestà: Il progetto sarà presentato prossimamente al Consiglio.

Gregorin: Lamenta che sia stato abbandonato l'allargamento della strada di Cologna.

Lorenzutti: La sospensione dipende da difficoltà sollevate da confinanti; però l'allargamento sarà continuato essendovi anche i denari necessari, circa 8000 cor.

Lastricazioni nuove sospese.

Al titolo V «Opere nuove di lastrico», l'on. Venezian accennando alla grande opera della fognatura, che sconvolgerà tutta la pavimentazione urbana, propone di eliminare i crediti per opere nuove di lastrico, eccettuato quello per la via del Boschetto, tanto più che non è escluso che in avvenire si muti anche sistema di pavimentazione.

Mazorana, per considerazioni d'igiene combatte la proposta Venezian.

Rascovich pure combatte la proposta dimostrando la necessità della lastricazione di parecchie vie nuove.

Però messa a voti la proposta Venezian è accettata.

Ravasini, al titolo VI «Opere nuove di passeggi e giardini», propone che i crediti per l'allargamento e sistemazione della via Miramar siano distribuiti in modo da render possibile la posa di una scogliera e difesa di quella strada.

Morpurgo: La scogliera era stata già esclusa.

Lorenzutti: L'Ufficio tecnico è partigiano della scogliera; ma il devolvere parte dei crediti a tale scopo (100 cor. al metro lineare) ritarderebbe l'opera.

Rascovich: Per evitare i danni delle mareggiate converrebbe alzare il livello della sponda.

Lorenzutti: Bisognerebbe alzarlo di 2 metri o 2 metri e mezzo, con grande spesa. Al di là di Cedas però sarà alzato.

Berlam: Il miglior sistema da adottarsi sarebbe quello della sponda concava, che permette all'onda di ricader su se stessa. E' adottato generalmente.

Venezian: Raccomanda all'Ufficio tecnico di studiare il miglior sistema di difesa.

Doria: Sollecita la presentazione di un progetto d'un bagno pubblico in un punto della Riviera di Barcola.

Per il palazzo del Comune.

Rascovich: Si meraviglia che non sia preventivata alcuna somma per gli studi per la ricostruzione del palazzo municipale.

Venezian: E' una questione che non si potrà risolvere se non quando si avrà un piano generale di regolazione della Città vecchia. La Delegazione aveva ottenuto delle impegnative per l'acquisto di aree a tergo del Municipio; ma le pretese erano enormi. Poichè non è facile ottenere l'espropriazione per l'opera che si progettava, converrà includere l'ampliamento del palazzo in un progetto generale d'assanamento e viabilità. Ma tale opera difficilmente si potrà fare nel 1904, mentre considera più urgente la costruzione dei Musei, per i quali abbiamo acquistate anche le aree, e dell'ingresso principale della Necropoli sul progetto del collega Berlam, già approvato.

Berlam: Crede che non si possa parlare di ampliamento ma di demolizione e ricostruzione del palazzo.

Venezian: D'accordo! d'accordo!

Rascovich: Intendeva fare una raccomandazione non una proposta.

Il Consiglio approva quindi il bilancio in terza lettura, con alcune lievissime modificazioni.

Quindi senza discussione si approvano le seguenti

proposte della Commissione di finanza:

che il Magistrato civico sia incaricato di studiare: l'alienazione di alcuni fondi comunali improduttivi;

una nuova tassa da sostituire le tasse lastrico e le gabelle civiche;

una riforma dei contributi di sicurtà per i provvedimenti contro gli incendi;

la riforma della distrettuazione dei medici e l'erogazione di medicinali ai poveri;

che la Delegazione sia incaricata di chiedere al Governo un contributo per le maggiori spese ospitalizie derivanti dal trattato italo-austriaco nelle spedalità; una diminuzione del contributo per le guardie di p. s.; un contributo per le spese derivanti al Comune dall'adempimento delle mansioni delicate.

cutivo a trattare con un istituto finanziario l'apertura d'un credito al Comune, in conto corrente, fino all'ammontare di 5 milioni.

La relazione della Commissione giuridica sulla sentenza del Tribunale amministrativo.

Depiera legge un'ampia relazione della Commissione giuridica. Incomincia coll'esporre le disposizioni dello statuto civico che riguardano la rappresentanza comunale e la elezione della medesima.

CONSIGLIO E DIETA.

Stabilito che tale rappresentanza è il Consiglio della città; che questo assume nelle attribuzioni d'indole legislativa la qualità di Dieta provinciale; stabilito che i membri della rappresentanza vengono eletti liberamente per elezione diretta, il capitolo III dello statuto contiene nei par. 39 sino 50 le norme della procedura elettorale e nel par. 51 una disposizione che riflette la verifica delle elezioni. Quest'ultima disposizione sta evidentemente in nesso col carattere di Dieta provinciale attribuito dallo statuto al Consiglio della città, sia perchè la verifica delle proprie elezioni è attributo esclusivo dei corpi legislativi, sia perchè appunto per questo il Consiglio di Trieste è l'unica rappresentanza municipale dell'Impero che verifichi le proprie elezioni e i membri del quale sono chiamati a prestar giuramento, sia perchè infine, dacchè il Consiglio della città ha la duplice veste di Consiglio e di Dieta, nulla può esservi di anormale in ciò che la rappresentanza provinciale sia chiamata a verificare l'elezione di un Consiglio comunale, mentre deve apparir strano che un Consiglio comunale sia chiamato a verificare l'elezione di una rappresentanza provinciale.

LA PROCEDURA PREPARATORIA E IL LUOGOTENENTE.

I paragrafi che contemplano la procedura elettorale la distinguono nettamente in due parti, in ambedue delle quali è determinata nettamente la ingerenza esclusiva del Magistrato e del Consiglio e in mezzo a queste due parti della procedura elettorale lo statuto prescrive un solo atto che è di competenza esclusiva del luogotenente: la convocazione degli elettori. Tale atto del luogotenente può essere oggetto di separato ricorso al Ministero dell'interno, poichè è obbligo del luogotenente di sincerarsi della piena legalità della precorsa procedura elettorale prima di sanzionarla e constatarne la legalità colla convocazione degli elettori alle urne. Solo con questo ricorso e colla sua decisione può ritenersi esaurita la procedura in sede amministrativa e può dirsi aperta la via al Tribunale amministrativo a sensi del paragr. 5 della legge 22 ottobre 1865, secondo il quale è preclusa la via al Tribunale amministrativo se il corso delle istanze in sede amministrativa non fu esaurito. Tale certamente è l'ordine delle idee cui si ispirò la commissione per la verifica delle elezioni di città che preponeva al Consiglio il quale la deliberava, la reiezione del ricorso del dott. Gino Dompieri colla motivazione che il reclamo riguardava esclusivamente questioni già definitivamente risolte prima delle elezioni stesse e prima che i reclamanti esercitassero il loro diritto di voto, mentre il par. 52 dello statuto parla di validità di una elezione, quindi di validità della nomina di uno o dell'altro dei civici rappresentanti, nè ha ad estendersi a questioni antecedenti le quali sono già nel novero di cose giudicate. La commissione giuridica trova giustificato quest'ordine di idee, non corrispondendo nè alla lettera nè allo spirito dello statuto di attribuire al Consiglio la facoltà di una seconda istanza su di un atto del luogotenente, il quale come tale non solo per ciò, ma anche per la sua istessa natura deve necessariamente formar oggetto di separato ricorso e deve ritenersi irrevocabilmente come quell'atto che passato in cosa giudicata, chiude definitivamente il periodo *preparatorio dell'atto elettorale, anche perchè sia tolta la possibilità che resti* rimesso nell'arbitrio dell'Autorità politica provinciale di lasciar aperta la porta a far dichiarar nulla ogni elezione con qualche pretesa illegalità nella convocazione degli elettori.

I RECLAMI DEL DOTT. DOMPIERI E IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO.

La relazione riassume quindi i vari punti del reclamo del dott. Dompieri, che riflettono, come noto, l'esposizione delle liste primitive, le notificazioni riguardanti l'esposizione delle liste elettorali, l'indizione delle elezioni e la notificazione del decreto di indizione delle elezioni. In relazione a questo ricorso il dott. Dompieri presentava al Tribunale amministrativo due gravami. Sul primo il Tribunale amministrativo, respingendolo, decideva che «le eccezioni contro la validità di una elezione sono da presentarsi alla nuova rappresentanza ad esclusione di quelle, sulle quali secondo l'ordine delle leggi deve venir definitivamente deciso nella procedura elettorale preparatoria e perchè adunque sulla indizione degli elettori e la pubblicazione delle liste mancava una decisione amministrativa definitiva. Sul secondo gravame il Tribunale amministrativo prendeva la nota decisione che il relatore riproduce testualmente, ricordando l'incarico affidato alla commissione giuridica dal Consiglio di studiare e riferire sulla portata di questa decisione. Per esaminare

LE CONSEGUENZE DELLA SENTENZA,

richiamandosi alla legge che impone alle autorità amministrative di prendere dopo una tale decisione del Tribunale supremo, le ulteriori disposizioni attenendosi al punto di vista giuridico dal quale è partita la Corte di Giustizia, la commissione in omaggio a queste disposizioni ed unicamente perciò, ritiene che il Consiglio debba in oggi occuparsi di quelle lesioni dello statuto riscontrate nella procedura preparatoria dal ricorso Dompieri, che nella sua prima decisione il Consiglio d'accordo colla commissione di verifica aveva ritenute sottratte alla competenza del neoeletto Consiglio. La commissione giuridica ritenne di non potersi occupare di quella parte della deci-

deliberazione propria alle sue funzioni di Dieta provinciale e che il Consiglio nel decidere l'argomento sia autorizzato a procedere secondo il proprio convincimento, - riservandosi ogni eventuale provvedimento in merito ad altra sede.

Entrando quindi nell'esame della decisione il relatore osserva che a tenor di legge la Corte di giustizia in affari amministrativi può decidere soltanto sulle questioni già decise in via amministrativa e in base allo stato di cose ammesso dall'ultima istanza amministrativa. Per dare quindi una corrispondente ed esatta interpretazione alla sentenza debbonsi anzitutto fissare esattamente gli estremi della decisione del Consiglio annullata e stabilire quindi esattamente il punto di vista del Tribunale nei riguardi delle decisioni prese dall'Autorità amministrativa e nei riguardi dello stato di cose ammesso dalle medesime.

RIPULSA «A LIMINE» E DECISIONE IN MERITO.

Sulla fede del protocollo stenografico della seduta pubblica del 18 maggio, il relatore accerta che il Consiglio respinse il ricorso del dott. Dompieri senza entrare nel merito unicamente perchè ritenne che si riferisse a questioni già definitivamente risolte prima delle elezioni e non si occupò del ricorso in quanto contemplava i punti suddetti toccati dalla decisione suprema rilevandone solo incidentalmente la inesattezza dei fatti addotti e la infondatezza dell'interpretazione della legge. Risulta quindi che il Consiglio della città non andò più in là dell'opinione di non poter entrare nel merito dei due punti del ricorso e tale decisione essendo stata annullata incombe al Consiglio ora di decidere sul ricorso anche in merito. Riprodotta di nuovo quella parte della sentenza che si riferisce a questo punto, la relazione constata che questa sola parte contiene l'opinione giuridica normativa del Tribunale amministrativo, secondo il quale il Consiglio avrebbe dovuto esternarsi sul merito del ricorso Dompieri, prendere in esame le illegalità da lui affermate e vedere in quanto le medesime abbiano o possano aver influito sulla sincerità dell'atto elettorale. La relazione rileva come il Tribunale amministrativo non sia entrato in merito nell'esame dei due altri punti del ricorso che dal Consiglio erano stati trattati anche in merito, perchè essendo avvenuta la pubblicazione delle date delle elezioni in modo quasi identico alla notificazione risguardante l'esposizione delle liste senza osservare intieramente le norme prescritte dalla lettera dello statuto, il Tribunale avrebbe dovuto prendere una decisione che per la grande analogia avrebbe toccato in merito anche la decisione che dovrà prendere il Consiglio sul punto secondo del ricorso Dompieri, ciò che avrebbe senza dubbio pregiudicato la libertà del voto e della deliberazione futura del Consiglio stesso.

LE «ILLEGALITÀ» DI OLTRE MEZZO SECOLO

La relazione esamina quindi se le illegalità rilevate nel reclamo abbiano in qualche modo influito realmente sulla esattezza e sincerità della elezione contestata e se abbiano realmente influito sulle elezioni per modo da far dubitare che queste sieno la vera espressione della volontà del paese e far ritenere che sarebbero riuscite diverse quando le rilevate illegalità non fossero avvenute, - criterio unico e generale dal quale qualsiasi elezione deve venir giudicata. La commissione giuridica è in grado di esternarsi in senso assolutamente negativo. Compulsati tutti gli atti elettorali dal 1850 ad oggi la Commissione giuridica potè convincersi che le pubblicazioni delle notificazioni e l'esposizione delle liste furono sempre fatte durante tutto questo lasso di tempo da che ha vigore lo statuto civico, nel modo praticato nelle ultime elezioni nè mai, nemmeno quando più viva ferveva la lotta fra i due partiti storici della città che con armi leali combatterono fino a quando di fronte all'opinione pubblica uno di essi dovette desistere dalla *lotta sterile e infruttuosa, venne ad alcuno in mente di impugnare questa* ininterrotta consuetudine. Mai da parte del luogotenente venne mossa obiezione contro tale sistema, mai fu elevato alcun dubbio sulla legalità sua e tutti i Consigli che dal 1850 in poi vennero costituiti derivarono tutti da elezioni compiute nel modo identico a quella che diede vita al Consiglio attualmente in carica, nè mai per tale motivo e nemmeno nel caso dell'attuale Consiglio, mancò al podestà eletto la sovrana sanzione.

Sulla base degli atti delle passate elezioni, degli esibiti del Magistrato e della Speditura civica, la relazione per ogni singola elezione constata che nessuna disposizione fu mai data perchè delle notificazioni elettorali fosse comunicata copia ai proprietari di case. Per la sola elezione del 1876 il Magistrato incaricò la Speditura di comunicare la notificazione ai proprietari di case, ma basta pensare che in quell'anno esistevano a Trieste 6683 case e che della notificazione non furono ordinate che solo 480 copie per persuadersi che l'ordine non fu neanche allora eseguito. La relazione continua con citazioni di cifre delle case, rispettivamente delle copie delle notificazioni fatte stampare per tutti gli atti elettorali sino a quello del 1900, per conchiudere, che l'Autorità seguì sempre la stessa consuetudine, e provvide alla pubblicità delle notificazioni elettorali con tutti i mezzi ritenuti più efficaci, interpretando sempre la relativa disposizione dello statuto quale una disposizione semplificativa e non tassativa. Essa adottò la pubblicazione nei giornali ufficiali e non ufficiali, negli albi, nei pubblici uffici, nei locali pubblici e di società ecc., diramando le liste elettorali a migliaia di copie, conseguendo così una diffusione ben maggiore di quella che le disposizioni dello statuto lasciassero sperare. Dagli stessi atti la relazione rileva che anche nella esposizione delle liste primitive dal 1850 al 1900 fu seguita costantemente la pratica osservata nel 1903.

LO SCOPO REALE DELLE LEGGI.

Il Magistrato civico può aver sbagliato, ma certo non può imputarglisi a carico l'errore se si considera che le disposizioni di una legge di diritto pubblico non vanno interpretate con quel rigorismo che deve

vile, ma che va ritenuta senz'altro giusta una interpretazione della legge quando lo scopo che questa si prefigge è pienamente conseguito, come senza dubbio avvenne nel caso presente. Scopo precipuo delle leggi elettorali e nel caso nostro della pubblicità prescritta si è che a nessun elettore sia tolta la possibilità di far valere il suo diritto di voto in astratto e in concreto, che possa reclamare quando il suo nome non figuri nelle liste, che possa liberamente votare e che il risultato delle elezioni sia l'espressione della volontà della maggioranza degli elettori. A questo proposito la relazione constata che mentre nelle precedenti elezioni i reclami presentati contro le liste elettorali variarono fra un minimo di 393 nel 1889 e un massimo di 1632 nel 1897, nel 1903 i reclami ascesero a ben 3785 nè ciò vuol dire che le liste elettorali fossero incomplete o difettose perchè, eccettuati 703, i reclami furono legalmente reietti. Se dunque un numero così grande di persone ebbe occasione di far valere un preteso diritto di voto non potrà certo dirsi che difettasse la pubblicità. La relazione osserva quindi l'esito della elezione rilevando che alle urne concorse per il IV corpo l'82%, per il III l'87%, per il II l'80%, per il I il 72%, e che nel III corpo dove ci fu lotta, se anche tutti gli elettori che non votarono avessero dato il loro voto alla lista soccombuta questa sarebbe tuttavia caduta con notevolissima minoranza. Ben a ragione quindi può dirsi che il Consiglio sorto dalla nuovissima elezione è l'espressione più viva e vera della volontà degli elettori e del paese nè certo può asserirsi con serietà il contrario ad onta che per la mancata osservanza letterale di alcune disposizioni dello statuto possa apparir scossa la garanzia per una esatta compilazione delle liste e quindi per una esatta elezione.

LE CONCLUSIONI.

La commissione giuridica perciò concludendo ritiene di dover proporre al Consiglio che riservato in altra sede ogni eventuale provvedimento per la tutela dei diritti sanciti dallo statuto, in omaggio alla legge e seguendo il punto di vista contenuto nella sentenza del Tribunale amministrativo, pertratti nel merito il reclamo del dott. Gino Dompieri e pur riconoscendo che colla non osservanza delle disposizioni dello statuto concernenti l'esposizione delle liste primitive e la notificazione relativa, fu lesa la lettera della legge, - nella considerazione però che con ciò venne seguita una consuetudine ininterrotta di oltre mezzo secolo, che ad onta di tutto non può venir messa in dubbio la esattezza delle elezioni, perchè l'esito della procedura dei reclami e quello degli atti elettorali non lasciano alcun dubbio che gli scopi della legge furono egualmente raggiunti e che il risultato delle elezioni è la vera espressione degli elettori e non sarebbe stato diverso quand'anche la lettera dello statuto fosse stata a puntino seguita, deliberi:

I. che sia respinto anche nel merito il ricorso de pres. 11 maggio 1903 N. 32593 859 del dott. Gino Dompieri per quanto riguarda il primo ed il secondo punto del ricorso stesso non contemplati dal deliberato preso dal Consiglio della città nella seduta del 18 maggio a. c.

II. che sia riconfermato il deliberato con cui veniva convalidata l'elezione dei consiglieri della città;

III. che sia ingiunto al Magistrato civico di attenersi per l'avvenire in occasione di future elezioni, strettamente a tutte le precise disposizioni di legge che le riguardano.

La relazione dell'on. Depiera, seguita con la più intensa attenzione, è salutata in fine da prolungati, calorosi applausi.

Il voto della minoranza.

Rybar dà ragione del voto contrario alle proposte testè annunciate, da lui dato in seno alla Commissione. Riconosce che a suo tempo per la reiezione del ricorso Dompieri avevano votato anche tutti i consiglieri sloveni, e ciò per i principii adottati dalla costante pratica osservata finora dal Tribunale amministrativo, il quale nell'applicazione dei diversi regolamenti elettorali comunali fece sempre rigorosa distinzione fra procedimento di reclamo e procedimento di elezione, dichiarando inammissibili reclami contro la validità dell'elezione stessa se il ricorso riflettente irregolarità del processo preparatorio non sia stato presentato a tempo, cioè prima della elezione. Nel caso nostro il ricorso contro la validità dell'elezione per irregolarità commesse durante il procedimento preparatorio appariva anche alla minoranza inammissibile. In secondo luogo i rappresentanti del territorio non avevano alcun motivo di protestare contro la validità delle elezioni, riuscite favorevoli nei collegi rurali al loro partito.

Annullata però ora la deliberazione del Consiglio, questo nel nuovo esame del reclamo Dompieri è tenuto a seguire la sentenza suprema, la cui motivazione apparisce all'oratore in due punti di massima importanza: là dove il Tribunale amministrativo non ammette che sia fondata nello statuto la distinzione fatta fra procedimento di reclamo e procedimento di elezione, onde il Consiglio è obbligato di occuparsi anche delle irregolarità commesse nello stadio preparatorio delle elezioni. Il Tribunale, secondo l'oratore, è andato più innanzi e dichiarò che per le accennate irregolarità mancava la garanzia per una giusta compilazione della definitiva lista elettorale e quindi anche per una regolare elezione. Avendo inoltre il Tribunale dichiarato che dopo la constatazione di quei difetti si rendeva superfluo l'esame degli ulteriori punti del gravame Dompieri, ha dato, per l'oratore, a divedere che riteneva inevitabile l'annullamento delle elezioni già per quell'unico motivo.

Di fronte a tale dichiarazione che secondo il par. 7 della legge sull'istituzione del Tribunale amministrativo dev'essere normativa per il Consiglio, l'oratore, se anche non voglia attribuire grande importanza alla difettosa notificazione delle liste e ciò tanto meno in quanto che il difetto si faceva sentire quasi unicamente nel territorio, propone che il Consiglio deliberi di accogliere il ricorso del dott. Gino Dompieri contro le ultime

La replica del relatore.

Depiera. La pratica legale insegna come ogni legge, per quanto precisa e chiara, si presti a varie interpretazioni. Che variamente possa interpretarsi una decisione nè precisa nè chiara, è tanto meglio possibile. Crede però che allo spirito della sentenza s'informino molto più le proposte della commissione, che non quelle della minoranza. Se è vero che la giurisprudenza del Tribunale amministrativo ha per supremo compito la tutela della legge, l'interpretare la decisione di cui si tratta, come vorrebbe il preopinante, equivarrebbe a proclamare che il Tribunale Supremo ha leso la legge, affidata alla sua tutela. La sentenza non può aver valore, secondo il chiaro tenore della legge, se non per quella parte che riflette cose già giudicate nella ordinaria trafila delle istanze amministrative e risultanti dallo stato delle cose ammesso dall'ultima istanza. Nel caso nostro si trattava del voto del Consiglio che respingeva «a limine» il ricorso Dompieri; onde al Consiglio si impone ora di esaminare anche nel merito quel ricorso. Tutto ciò che nella decisione suprema va oltre a questo limite, non può costituire quel punto di vista giuridico, che secondo la legge dev'essere normativo per l'autorità amministrativa che ha da prendere le famose ulteriori disposizioni: è un di più che il Tribunale trova d'aggiungere a maggiore conforto della sua tesi, ma non forma parte integrante dell'apprezzamento giuridico normativo. Giova però ancor una volta constatare che con la recente decisione il Tribunale amministrativo da deviato da tutte le anteriori sue decisioni sullo stesso argomento, che non ammettevano rimedi di legge per difetti di procedura preparatoria se non nello stadio precedente le elezioni. Del resto si contravviene allo stesso pensiero del Tribunale supremo attribuendo alla decisione una portata più ampia di quella attribuitale dalla Commissione e quale vorrebbe la minoranza. Con ripetute decisioni, alcune delle quali riflettono anche la consorella Istria, la Corte amministrativa ha sentenziato che illegalità anche sostanziali e non solo formali come sono quelle riscontrate nelle ultime elezioni cittadine, non possono aver per effetto l'annullamento delle elezioni quando non abbiano avuto influenza decisiva sull'esito delle elezioni. E' proprio il caso nostro. Una proposta in questi sensi fu fatta al dibattimento orale dal rappresentante del Comune e la Corte, mentre ha respinto con ampie motivazioni ogni singola delle altre eccezioni e proposte presentate dal Comune nella risposta scritta e nell'udienza orale, non fa menzione di questa unica proposta, denotando chiaramente di non volere o di non potere, a quello stadio della vertenza, giudicare sulla portata pratica delle reclamate irregolarità, ma di riservare tale giudizio al Consiglio sulla base dei fatti che non stanno a disposizione della Corte e sono invece evidenti al Consiglio. Raccomanda per tutto ciò le proposte della Commissione (approvazioni).

La votazione

Si mettono a voti le proposte della Commissione. Le proposte prima e seconda sono approvate con tutti i voti, meno quelli dei territoriali; la terza proposta è accolta a voti unanimi. Di conseguenza risultano respinte le proposte della minoranza.

Relatore l'ass. dott. Gregorutti si approva ancora il resoconto della fondazione stabile per feriti in guerra (Croce Rossa) e si nominano tre membri a completare il Curatorio.

Il Podestà augura ai consiglieri felici le feste e prospero il nuovo anno e chiude la seduta.

Sono le 10.15.

NOTE ALLA SEDUTA.

Il Consiglio, approvato il preventivo, compiuto cioè l'atto più importante dell'amministrazione comunale, ha risolto ier sera una delle più gravi questioni che si sieno mai affacciate nel diritto pubblico della nostra città.

La relazione, con tanta perspicua ampiezza di argomentazioni dettata dall'on Depiera, mette la sentenza del Tribunale amministrativo ne' suoi veri termini e trova in molti punti consenso tacito od esplicito nella stessa relazione della minoranza.

Non poteva mancare nella manifestazione del Consiglio la più solenne riserva contro le limitazioni imposte dalla Corte amministrativa alle prerogative statutarie della città e a quella duplice funzione del suo Consiglio-Dieta che non invano deve essere accolta nelle leggi fondamentali dello Stato. Come fece intendere il relatore, la questione avrà naturale seguito in seno alla Dieta, la quale deve chiedere a che si riduca il suo carattere di corporazione legislativa, se un Tribunale ordinario può contestarle quel diritto di verifica dei poteri che in ogni paese è officio e simbolo fondamentali dei consessi parlamentari.

La portata pratica della decisione suprema fu pure apprezzata iersera dal Consiglio così come non pure la legge prescrive, ma come anche la stessa giurisprudenza amministrativa e la pratica universale dello Stato consigliano. Il Tribunale aveva dinanzi a sè una deliberazione del Consiglio che respingeva «a limine» un ricorso elettorale. Il Tribunale non poteva che esigere la pertrattazione del reclamo anche nel merito. Alla Corte amministrativa che notoriamente ha solo poteri negativi, cioè «cassatori», e non anche poteri positivi cioè «decisori», non sarebbe stato lecito di sostituirsi immediatamente all'Autorità amministrativa che per legge ha da prendere la nuova decisione, come avrebbe fatto se avesse voluto prevenire i risultati dell'esame sostanziale della vertenza, non fatto prima dal Consiglio e al Consiglio ora imposto. Corrispondendo a tale imposizione, il Consiglio ha reso l'omaggio legale all'ordine d'idee giuridiche donde partì il Tribunale; sarebbe contravvenuto alla legge quando avesse rinnovato la reiezione «a limine» del ricorso contro le elezioni. Il Consiglio invece lo ha assoggettato a così profondo

ed ampio esame da sviscerarne non soltanto il concetto teorico, ma anche tutte le conseguenze pratiche. Per il trattamento fatto al ricorso, il Consiglio può invocare ripetute decisioni della stessa Corte amministrativa, a suo tempo anche da noi enunciate, non meno che la parola dello stesso Governo nella relazione che accompagnava al Parlamento la legge sul Tribunale amministrativo.

La questione è quindi messa per una via nuova che è la naturale, entro la quale può ulteriormente svolgersi, senza estranei interventi, nella ordinaria giurisprudenza, quando non vogliasi far omaggio al potere autonomico del Consiglio-Dieta o di fronte all'inanità sostanziale dei difetti riscontrati e degli effetti di un diverso procedere non basti la ingiunzione al Magistrato di ottemperare nell'avvenire anche alla lettera antiquata dello Statuto.

Del resto la relazione dell'on. Rybar fu il segno più eloquente della ragione che avevamo quando in sulle prime restringemmo, entro i limiti del legittimo e del ragionevole, le conseguenze della sentenza. Ricordiamo l'on. Rybar medesimo parlare di Consiglio insussistente e morto e trincerarsi in dichiarazioni timorose contro le responsabilità dell'avvenire affaccianesi alla sua mente catastrofico. Iersera l'on. Rybar non solo constatò la stranezza dell'atteggiamento assunto dalla Corte amministrativa in oggetto altre volte tanto diversamente risolto, ma pur proponendo l'invalidazione delle elezioni non sottacque il convincimento della troppa polvere sollevata da picciolo vento.

Comunque e per quanto nel picciolo vento possano soffiare sordo passioni, il Consiglio s'è premunito contro ogni rimprovero di illegalità e di irrazionalità e i cittadini degni di tal nome sanno, per ogni evenienza, il loro dovere.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di Commercio e d'Industria che si terrà oggi alle 6½ pom.: 1. Lettura Protocollo 30 novembre 1903. - 2. Nomina Giudici di lista presso il Giudizio arbitramentale di Borsa per l'anno 1904.

La Camera si tratterrà quindi in seduta riservata.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Giacomo di N. Rimini, dal sig. Giacomo di G. Rimini, cugino dell'estinto, cor. 10; dai sig.ri Emilia e Giuseppe Jesurun cugini dell'estinto cor. 10.

Dal signor Ettore e Cimone Rinaldi per onorare la memoria della cara zia Emilia, cor. 15.

Decesso. L'egregio collega Garagnani è stato colpito da atroce sventura: gli è morta ieri la maggiore delle sue figliuole, un amore di giovinetta tredicenne, intelligente, affettuosa e gentile.

Augusto Garagnani ha in Parigi l'ufficio di nostro corrispondente, e la famiglia sua doveva raggiungerlo in questi giorni. Tuttora lontano dai suoi, questo ferissimo colpo lo colse in modo particolarmente crudele: e il nostro cuore se ne conduole secolui sinceramente e affettuosamente. Esprimiamo con eguale animo i nostri sentimenti di profonda partecipazione anche alla sventurata madre e ai fratelli della povera morta.

Una manifestazione all'on. Spadoni. L'altra sera, quando l'on. Spadoni entrò nell'aula consigliare, dalla galleria affollata di pubblico scoppiò un caloroso applauso di saluto. Le grida di «viva Spadoni!» e i battimani durarono a lungo. L'on. Spadoni era visibilmente commosso per questa affettuosa dimostrazione, che dopo la condanna del diffamatore da parte dei giurati, acquistava il più eloquente significato.

Università del popolo. La lezione che terrà questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, avrà per oggetto la Tripolitania e il Marocco (continuazione della lezione precedente). Saranno presentate e spiegate all'uditorio parecchie splendide proiezioni, fra le quali sono da notarsi le seguenti: Il porto «La Valletta» a Malta - Un bosco di datteri - La riva e la dogana di Tripoli - La pesca delle spugne - La manipolazione dell'erba d'esparto - Il mercato del bestiame - La costa tripolitania al tramonto - Il Bazar - La moschea Dragut - Una via di Tripoli - I [illegible] - Il villaggio dei Negri - Le carovane - Tangeri vista dalla baia - Tangeri vista dalla cittadella - Il mercato degli asini - Il Soco - Fuori le mura - Il faro sul Capo Espartel - L'interno d'una casa - Una galleria al primo piano - Il popolo del Marocco - Il venditore d'acqua - L'incantatore di serpenti - Gli indigeni - I negri - I mendicanti - Gli ebrei ecc.

La Commissione ordinatrice dell'Università del popolo si fa un dovere di avvertire il pubblico, che la conferenza «Napoli e suoi dintorni», compresa nel programma di dicembre e differita per caso impreveduto, seguirà domenica prossima 27 corr.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Rimini, dalla sig.a Gilda Rimini ved. Jacchia, cugina dell'estinto, cor. 10, dalla sig.a Betty Rimini, zia dell'estinto, cor. 10, dai sig.ri Edmondo ed Olga Rimini, cugini dell'estinto, cor. 10, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dai sig.ri Fanny e Giacomo Rimini, cugini dell'estinto, cor. [illegible] a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

— L'elargizione del signor Achille Sgorbissa registrata ieri era per onorare la memoria della sig.ra Anna ved. Mrach.

— La prima Pilatura triestina di riso fa pervenire agli Amici dell'infanzia cor. [illegible] a favore della refezione scolastica.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero per il pranzo di Natale per i fanciulli poveri, dalle signore Berta e Laura [illegible] cor. 10.

— Alla signora Linda de Sandrinelli presidentessa delle dame patronesse dell'Ospitale infantile, pervennero, nella ricorrenza del Natale a favore dell'Ospitale dalla signora Penelope Afenduli cor. 50 e [illegible] vestiti di lana e fustagno, e dalla signora Fanny de Morpurgo vari oggetti di vestiario.

— Al fondo poveri convalescenti che escono dall'Ospedale pervennero cor. [illegible] dal dott. Giorgio Nicolich e consorte, e [illegible] per onorare la memoria della signora Anna ved. Mrach.

— Pervennero all'Albertinum dalla signora Polissena Economo corone [illegible], dal signor Francesco de Parisi cor. 20 da un anonimo cor. 20.

*COMUNICATI *)*

INVITO.

La sottoscritta porta a pubblica conoscenza che quest'oggi dalle 9 alle 12 ant. ha luogo la pulitura della sala del Consiglio (Palazzo Municipale) mediante l'apparato „**Vacuum-Cleaner**" e si permette invitare coloro che desiderassero assistere a tale interessante ed igienico sistema di pulitura.

LA DIREZIONE
dell'IMPRESA TRIESTINA DI PULITURA
«VACUUM-CLEANER»
Via della Stazione N. 17.

RINGRAZIAMENTO.

Ammalato da circa tre mesi di forti dolori articolari e dopo provate, senza alcun risultato di miglioramento, diverse medicine, feci uso del Liquore ...ina: dieci boccette in tre settimane. Subito dopo trascorsa quest'epoca, mi ristabilii del tutto in modo di acquistare forza per camminare e poi guarire perfettamente.

Visto lo splendido risultato, non posso fare a meno di ringraziare pubblicamente i signori Raffaele & G. Go...

Trieste, 18 novembre 1903.

Giuseppe Slama
Androna San Silvestro N. 2.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

...avvisi collettivi costano quattro centesimi la ... Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi ... dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli ... sempre il numero dell'avviso di cui si vuole ...

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI conduttore per trattoria con cauzione, come pure cercansi due cuoche. ...zzo Piccolo. 1793

CERCANSI pel prossimo gennaio per Trieste e per fuori diversi corrispondenti, ...bili, commessi ecc. ecc. Ufficio com. ...ntas», Trieste, Sanità 6. 1901

CERCASI brava lavorante sarta donna. - Barriera vecchia 29, I, destra. 1882

CERCASI prontamente onesta ragazza per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1878

CERCASI **prontamente per prima ...la ditta signorina con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco. ...ferite quelle che hanno già ...o pratica commerciale e cono...no la dattilografia. Offerte ...te nelle due lingue, con pre..., sub «Signorina I° A P» al Pic...lo.**

CERCANSI apprendisti fabbri anche senza ...te. Indirizzo al Piccolo. 1905

CERCASI garzone legatore di libri. Madonna del mare N. 6. 1811

CERCASI ragazzo mezzo facchino, pratico della città. Riva Grumula 4, magazzino. 1823

CERCASI brava donna servizio. Asilo via del Monte 3, IV. 1825

CERCANSI: cameriera restaurant, speisenträger, cassiera caffè, stiratrice lucido. ...zia collocamenti Stadion 3, I. 1861

SIGNORINA con perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1860

...OVA giovane, distintissima, offresi di...trice casa piccola famiglia. Offerte ...sponsabilità» Piccolo. 1853

GIOVANE italiano, 24 anni, onesto, bella calligrafia, cerca posto riscuotitore, ca...re presso famiglie signorili o scrivano. Offerte «Natale» Piccolo. 1874

CERCASI **ragazzo, pratico delle vie della città, per distribuire stam... Indirizzo Piccolo.** 5300

SIGNORINA VIENNESE abile comptoirista, perfetta stenografa, svelta dattilografa, corrispondente tedesca con conoscenza del ...ese e dell'inglese, cerca posto per 1. ...io. Gentili offerte sub «Tüchtig» diri...al Piccolo. 1866

SPEDIZIONIERE cerca prontamente giovane pratico lavori interni, conoscenza te... Inutile offrirsi se non esperto, con ...e referenze. Scrivere sub «Lavoratore» Piccolo. 1881

CERCASI **giovanotto robusto per condurre triciclo. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro ed attestati. Indirizzo Piccolo.** 5000

...ARIA Società Milano cerca, entrata ...giovane ingegnere, ampie co...ni tecniche, commerciali, macchine, ...rali, impianti elettrici; richiedesi co...enza tedesco. Offerte «694 F.» Piccolo. 1900

...NE tedesca che si adatti a qualche lavoro domestico, cercasi. Via Stazione 8, dalle 10 alle 12. 1884

...SO pagamento tassa insinuazione si ...notano giovanotti, signorine per pro...re impiego stabile. Caffè Goldoni. Pe...o. 1869

...ACISSIMA sarta donna confeziona tol...tes giornata o domicilio. Offerte Picco...«...elta». 1829

SERVETTA cercasi prontamente. — Via Chiozza N. 32, IV piano. 1876

DISEGNATORE edile cercasi per sorveglia re costruzioni, amministrare stabili. Rivolgere offerte in iscritto e pretese mensili alla direzione Bagno Excelsior. Barcola. 1818

PERSONA onesta, civile, offresi quale riscuotitrice oppure servo per scrittoio, mitissime pretese. Offerte «Onestà» Piccolo. 1830

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL. Settimanalmente incominciano nuovi corsi per lingue inglese, francese, tedesca, quindicinalmente per altre lingue. Maestri rispettive nazioni. Via S. Nicolò 32. 1232

TEDESCO darebbe lezioni grammatica, corrispondenza, stenografia, contabilità; assumerebbe traduzioni. Sub «Miti pretese» Piccolo. 1360

BRAVISSIMA pianista offresi quale maestra; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1877

BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza, iscrizioni giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 1864

CHI desidera apprendere in due mesi suonare pezzi al mandolino rivolgasi Sebastiano 1, primo. 1814

AFFITTANZE

CERCASI parte magazzino punto franco, non oltre 50 metri quadrati, ingresso indipendente. Offerte «Vino» Piccolo. 1723

CERCO camera, camerino vuoto, comodo cucina, posizione centrica. Offerte sub «Centro» Piccolo. 1898

GIOVANE cerca stanzetta ammobiliata primo gennaio, spenderebbe cor. 15-20. Preferibile ingresso libero. Offerte indicanti prezzo sub «Stabile» Piccolo. 1895

IMPIEGATO cerca nelle vicinanze della Piazza della Borsa e presso primaria famiglia, stanza ammobiliata, con stufa ed ingresso libero. Offerte sub «W. A.» al Piccolo. 1820

GIOVANE cerca prontamente stanza ammobiliata, chiara, con costo, per 48 corone mensili. Offerte «D.» Piccolo. 1836

AFFITTASI via S. Michele stanza ammobiliata, stufa e costo. Indirizzo al Piccolo. 1863

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, costo, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1856

AFFITTANSI quartieri, magazzini, osterie, stanze ammobiliate, costo. Chiozza 11, Thaller. 1855

AFFITTASI stanza vuota, stufa, comodo cucina, acqua. Maiolica 10, III. 1850

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno o due signori, eventualmente costo. Via Nuova 13, II, porta 7. 1843

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, ingresso libero, volendo costo. Via Fabbri N. 8. 1842

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Boschetto 11, II piano, porta 9. 1841

AFFITTASI camerino con letto ad onesto operaio. Via Canova N. 14, pianterreno. 1899

AFFITTASI stanzetta elegantemente ammobiliata. Via Vincenzo Bellini 13, I piano. 1824

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, stufa, gas, vista incantevole, famiglia tranquilla. Orologio 6, II, porta 5. 1839

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, poggiuolo. Sebastiano 1, I. 1814

AFFITTASI camerino ammobiliato. Alighieri N. 8, III, porta 9. 1809

AFFITTASI stanza ammobiliata. Acquedotto 25, primo, destra. 1805

AFFITTASI prontamente Acquedotto bella stanzetta ammobiliata, 6.50. Indirizzo Piccolo. 1791

AFFITTANSI quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Piccardi 14. 1679

AFFITTASI prontamente magazzino con comunicazione diretta in cortile, gas e acqua, come pure una bottega situata in via Belvedere con attigua piccola abitazione e cantina. Rivolgersi via Lodovico Ariosto N. 2. 1472

AFFITTANSI due buoni letti per operai civili. Indirizzo Piccolo. 1817

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente scrittoio, studio pittore, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 1812

AFFITTASI camera ammobiliata, stufa, ingresso libero; vicinanze Barriera, Foscolo. Indirizzo Piccolo. 1868

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Arcata 16, scala II.a, III piano, porta 6. 1867

AFFITTANSI stanze ammobiliate con uno, due letti. Valdirivo 23, II piano, porta 5. 9437

AFFITTASI stanza ammobiliata, fiorini 8. Via Fontanone 27, II, destra. 9440

DA affittare stanza vuota, parchettata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1848

STANZA ammobiliata, con stufa, ingresso libero, affittasi. Via Toro 12, IV. 1814

STANZA grande, ammobiliata, ariosa, soleggiata, stufa, affittasi. Zonta 9, III, 9. 1840

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Stadion 3, II, porta 8. 1837

SUBAFFITTASI per il 24 febbraio 1904 od anche prima, quartiere cinque stanze, con bagno. Barriera 3. Rivolgersi Carniel, Corso 13. 1889

STANZA vuota da affittare. Via Sant'Antonio. Indirizzo al Piccolo. 1880

8.50 stanza ammobiliata, davanti; stanzetta chiarissima 6, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1827

QUARTIERE due stanze, anticamera e cucina, splendida posizione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1807

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE champagna pulite, caratelli e botti vendonsi. Via Fontanone 15. 952

CAMINETTO inglese in ferro o ghisa comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 1727

ACQUISTANSI armi antiche, mobili, bilancie decimali, sparherds. Beccherie 6, Fano. 9435

CERCASI stanzetta ammobiliata, chiara. Offerte dettagliate con prezzo sub «Giovane» Piccolo. 1894

CERCANSI vasi cinesi, paio, altezza centimetri 60, colore rosso, giallo, azzurro. Offerte e prezzo «Cinese» Piccolo. 1817

VENDONSI due cuccette, due suste, due materassi, un chiffonier, un armadio, bicicletta. Indirizzo Piccolo. 1859

CERCANSI cornici finestre (erte) complete. Offerte Acquedotto N. 1, portiere. 1808

VENDONSI: blousa seta grigia, stoffa blousa seta rosa, figaro velluto nero con pelo grigio. Indirizzo Piccolo. 1851

VENDONSI diverse lettiere nuove. Indirizzo al Piccolo. 1847

VENDONSI due pelliccie, una nuova, una usata, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1846

VENDESI un cappotto d'inverno usato. Riva Grumula 4, IV, sinistra. 1845

VENDONSI stabili città rendita vistosa, ville, villini, casette con orto, campagne, fondi da costruzione; procuransi intavolazioni. Zanier, Caffè Goldoni, telefono 1074. 1834

VENDONSI: credenza, trumeau con marmo, usati. Indirizzo Piccolo. 1833

VENDONSI due cappotti lunghi, corporatura grande, causa partenza. Madonnina N. 43, III piano. 1816

VENDONSI pelliccie della Russia, grande assortimento, prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 1810

VENDONSI cappotti uomo, vestito quasi nuovo, scansia per trattoria oppure deposito vini, tavola ovale. Indirizzo Piccolo. 1804

VENDONSI stufe ferro grandi, massimo buon prezzo, sparherds ferro, ghisa fiorini 6. Nuova 22, corte. 4907

VENDESI vero tè cinese, servizi da tè, caffè, poltrone indiane. Piazza Goldoni 3. 52

VENDONSI bellissimi piedestalli di legno per busti, vasi di fiori cinesi, ecc. a prezzi convenientissimi. Via Lorenzo Gatteri 30. 1514

VENDONSI presso sarto due bellissimi vestiti pronti, buon prezzo; visitare Artisti 6, primo. 1893

VENDO letto completo matrimoniale usato, causa cambiamento. Indirizzo al Piccolo. 1873

VENDESI magnifico divano galleria, nicchia, tappeti peluche. Tappezziere via Fontanone 21. 1883

VENDONSI: pelliccia uomo, altri vestiari donna usati, esclusi rivenditori. Molino vento 5, pianoterra. 1885

VENDONSI letti completi, due chiffonier, armadietto, lavamano, divano, tutto nuovo. Chiozza 15, II. 1870

VENDONSI: bussola, «controporta», specchi grandi, diversi domino. Caffè Moncenisio. 1875

SPARHERDS nuovi e usati, piccoli e grandi, con caldaia per l'acqua vendonsi. Via Arcata N. 16, negozio mobilie. 1821

CAUSA partenza vendesi macchina «Adler» usata. Offerte sub «Vittorio» Piccolo. 9441

VILLA signorile, annessa vasta campagna, vicinanze città, venderebbesi. - Zanier, Caffè Goldoni. 1834

TANZ-Album (Wiener) 1904, 28.a annata. 14 pezzi cor. 2, in provincia cor. 2.20 spedito franco. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, palazzo municipale. 1899

OCCASIONE vendesi divano con galleria, nicchia, coperto con splendidi tappeti. Via Gelsi 20, tappezziere. 1887

SPARHERD nuovo vendesi occasione. Via Ghiaccera N. 4, III piano. 1871

VASI giapponesi in porcellane e bronzo, antichi, vendonsi. Via S. Lazzaro N. 22, p. 4. 1904

BICICLETTA nuova «Columbia» vendesi prezzo minimo dal meccanico Lantschner, Riva Pescatori. 1764

MOBILIE nuove vendonsi buone condizioni. Via Istria 48. 1435

SACCHETTO quasi nuovo, adatto per signorina o giovane signora, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1890

EDISON, **cilindri fonografo, arrivati, grandioso assortimento Skerl, piazza Goldoni.** 1897

PIANOFORTE buonissimo stato, tastiera avorio, vendesi fior. 110. Indirizzo Piccolo. 1909

DUE splendidi letti opachi, massicci, usati, testiera alta, con suste nuove, vendonsi. Silvio Pellico 8, porta 6. 1906

PALETOT usato uomo, statura grossa, costume ciclista, vendonsi. Piazza Goldoni N. 11, porta 23. 1872

PIANOFORTE cortissimo, perfetto ordine, vendesi anche rate. Chiozza 16, primo. 1892

OCCASIONE vendesi stola nuova, prezzo fiorini 18, per 10. S. Lazzaro 6, II, sinistra. 1903

OCCASIONE partenza vendonsi mobili usati. Barriera vecchia N. 21, III piano. 1806

MACCHINA fotografica 13 per 18, obbiettivo-otturatore Picard, bacinella, torchietti vendonsi in giornata, metà prezzo. Acquedotto 9, IV. 1858

MACCHINA da scrivere Remington-Scholes, in ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Via Geppa 18, pianoterra, ore pomeridiane. 1849

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA una coperta cerata per cavallo, dalla via Torre bianca, Zonta, Caserma, S. Giovanni. Mancia portandola offelleria Urbanis. 1886

CADUTO dalla finestra tappeto pelliccia bruna. Onesto trovatore portarlo Lazzaretto vecchio 17, dal portinaio. Generosa mancia. 1888

SMARRITO fermaglio con due rosette diamanti; generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1835

CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT.

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

Ma a tre mesi appena di distanza dal successo dell'impresa, molto prima che io avessi terminato di subirne le conseguenze, il nostro capo supremo ... che io mi presti per condurre a termine un'altra impresa. Voi conoscete bene l'intrigo La Vaulx: Una ...netta sposa uno sconosciuto per ...re la madre; compie un atto di e...mo così sublime, che voi stessi, se avete il cuore duro come un macigno, dovete sentirvi compresi di ammirazione e tenerezza.

Ebbene: la cupidigia dei Cavalieri della carità si vorrebbe spingere fino a gettare quel fiore di bontà, gettandolo nella turpitudine, sol perchè si sa che la povera fanciulla farebbe qualsiasi sacrificio per sua madre.

Io, complice spregevole di un'azione ...ssima e generosa, spettatore di un eroismo quotidiano, io a cui è affidata la tutela di una donna, che per ... mi appartiene, io avrei dovuto ...rla cadere nelle braccia di un ... dissoluto, rifiutando di proteggerla anche se essa richiede il mio intervento a sua difesa?

Ciò è disumano, è illogico, è be...e. Io non l'ho fatto, nè lo farei a ... delle ...ita.

«Avete voluto pretendere troppo da me. Tira, tira la corda si strappa. Mi sono ribellato!

— Cosicchè da accusato vi fate accusatore. E' questa la vostra difesa? - chiese il duca con voce glaciale.

— Non accuso, dico la verità. Male per voi se la verità vi accusa.

«Signori del cloroformio, voi mi chiamate reo di tradimento. Non è vero! Avrei potuto denunziarvi alla giustizia. Non l'ho fatto: mi sono limitato a impedirvi un atto troppo malvagio e a difendermi facendo sì che tre miei amici, antichi compagni di miseria, potessero salvarmi o almeno vendicarmi.

— Voi mentite! - gridò il duca furente. - Vi ripeto che vi ho fatto vigilare per modo che il minimo atto vostro non mi sfuggisse.

«Non avreste potuto far recapitare ai vostri amici il memoriale contro di noi, senza che io ne fossi avvisato.

Il capo dei soci del Cloroformio si rivolse ai membri del Consiglio:

— Il cavaliere N. 52 durante i tre giorni di prigionia, ha pensato, naturalmente, a troversi una via di scampo.

«Colpevole convinto delle colpe che noi gli imputavamo, ha visto la salvezza soltanto in un'affermazione audace, benissimo ideata, ma che non può ingannarci. Noi siamo più astuti di lui!...

— Voi siete padroni di non credermi - disse Massimo senza perdere la freddezza e la padronanza di sè stesso.

«Sarà male per me, ma sarà peggio per voi. Vi attende la Corte d'assise, pensateci...

— Cessate questa stolta commedia! - tuonò il duca.

— Questa volta la soverchia astuzia vi tradisce, signori del Cloroformio - replicò il nostro giovane. - Voi vedete lo stratagemma dove è la verità; tale fiducia, badate, può esservi fatale. Intanto, io vi parlo senza che la mia voce tremi, e il mio volto non è impallidito allorchè mi diceste reo di colpe che siete usi di punire con la morte. Da che mi viene questa tranquillità?

«Dalla convinzione di aver bene provveduto alla mia difesa e di potervi mettere nell'alternativa o di andare in galera o di concedermi la impunità.

Il duca sogghignò:

— Me lo aspettavo! Questo è il colpo di scena finale! Il cavaliere N. 52 sarà subito ricondotto nel suo carcere - disse al carceriere mascherato.

— Chiedo la parola! - gridò un membro del Consiglio.

— Parlate.

— Mi pare che valga la pena di approfondire come l'accusato abbia potuto recapitare tre copie del memoriale che ci riguarda, a tre suoi amici. E' una questione di vitale importanza per noi. Vedremo se è verosimile il mezzo che egli mise in opera per eludere la vigilanza rigorosa a cui l'avevamo sottoposto.

...AMBULATORIO
del
...f. VIDEUCICH
resta chiuso
...o al 6 di Gennaio.

...ASS. BRILLANT
...edico-chirurgo-DENTISTA
...zioni ed otturazioni d'ogni genere
...dali, Corone, Bridge-Works. Oure specia...
S. Antonio 9, p. II

...tt. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
...9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom
...festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
...Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

...rie inglesi in astucci secession
...ria Ettore Zernitz, Volti di Chiozza

...gna saper fare bella figura!!
...quistare modernissimi Oggetti d'oro o d'argento, come ...tene, Anelli, Broches, Braccialetti, Tabacchiere, Orologi di precisione garantita
prezzi modicissimi.
nel Nuovo Negozio
...ECCHIET - Corso 47.

...ito Specialità Caffè
...IMPORTAZIONE DIRETTA
...eposito Caffè tostato Marca AC
...LIO CAMERINI
...dotto 20 - Telef. 820
...a all'ingrosso ed al dettaglio
...pedizione in pacchi postali
...esta fornisce a domicilio.

...ATTIE ...RVOSE Curate per le Dragées Gélineau
...lescenze FATICHE - SPOSSATEZZA ELISIR VITALE QUENTIN IN TUTTE LE FARMACIE.

Per le feste di NATALE e CAPODANNO
LA DITTA
EMILIO HACKER
angolo via Caserma e via Valdirivo
offre i suoi squisiti
Vini fini e Liquori
delle primarie case.

In occasione delle feste Natalizie e di Capodanno
oltre ai prezzi già conosciuti bassi, tutta la mia spett. clientela otterrà fino al 31 dicembre
il 10% di reale ribasso
per ogni acquisto di oltre 20 corone
Nuovi arrivi adatti per regali
Colliers di pelo, jabout e cravatte di garza, sciarpe di lana e seta, grembiali, camicie donna, bluse, sottane, maglie, mutande, busti, calze, fazzoletti di lana e di cotone e guanti.
Stoffe da donna nere e colorate in grande assortimento
BIANCHERIA A METRO DI COTONE E DI LINO
soltanto delle migliori fabbriche.
Ricami in giaconet, batista e madapolan. Forniture da tavola, tovaglie, tovagliuoli, asciugamani, stracci da cucina ecc. ecc.
Fustagni bianchi, colorati, tessuti, satinati
COPERTE IMBOTTITE DI PROPRIA FABBRICAZIONE
in bordo, raso di cotone, raso di seta, in tutte le grandezze e colori.
Piuma e piumino a chilo e piumini pronti, lane per materassi, tralicci spinati, stoffe per mobili, tappeti e cortinaggi. Camicie da uomo, colli, polsi e cravatte in grandioso assortimento, nonchè grandissima scelta in guarnizioni, veli, nastri, pizzi, collari merlo, bordure applicazioni seta, cotone, bordi turchi, passamanterie, perle, fodere, articoli minuti.
ANTONIO CILLO
PIAZZA GRANDE — PALAZZO MUNICIPALE
Campioni a richiesta. Se la merce non conviene si restituisce il denaro.

REUMATISMI
si guariscono col Fluido Antireumatico Rovis
Un flacone 80 soldi nella FARMACIA ROVIS e in tutte le principali farmacie di Trieste e della provincia. Spedizioni verso rivalsa.

PER LE FESTE DI NATALE
Marsala, Vermouth, Rum Giamaica, Cognac e qualsiasi altra qualità di liquori finissimi, garantiti genuini
si trovano a prezzi discretissimi
soltanto
via Massimo d'Azeglio 1 (ex via Solitario 27)
e nella Bottiglieria
„AL QUISISANA"
angolo via e piazza Ponterosso
della primaria casa importatrice
CARLO POLLAK
Servizio franco a domicilio — Telefono 1662 — Servizio franco a domicilio
Specialità Rum Giamaica, Cognac, Whisky delle migliori marche originali francesi ed inglesi.

...abbrica Mobili
Trieste - Via Tesa 52 A (edificio proprio)
ALESSANDRO LEVI-MINZI
...gazzini: Piazza Rosario 2 (Edificio scolastico)

CUNARD LINE
SERVIZIO PASSEGGERI
– fra –
Trieste-Nuovayork
e viceversa
toccando Fiume, Palermo, Napoli, Algeri e Gibilterra.
...ima partenza da Trieste: 29 Decembre 1903
col piroscafo celere
„AURANIA"
...58 T. Reg., provvisto di telegrafia senza fili sist. Marconi
...00 posti III classe — 300 posti Salone.
...partenza da Trieste 2 FEBBRAIO 1904 col piroscafo celere
„CARPATHIA"
...555 T. R., provvisto di telegrafia senza fili sist. Marconi.
...000 posti III classe — 400 posti salone
...ttamento e servizio inappuntabili. Prezzi modici. Prospetti gratis e franco. Per ...zioni, per merci, per passaggi, per i porti intermedi, Nuovayork e città dell'in...gli Stati Uniti d'America ecc., rivolgersi alla
RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'AUSTRIA
Schröder & C.
Via Carlo Ghega N. 8 — Trieste

„The Gresham"
COMPAGNIA D' ASSICURAZIONI SULLA VITA
sotto il controllo degli i. r. Governo Austriaco ed Inglese.
La cauzione della Compagnia depositata all'i. r. Cassa dello Stato in Vienna a garanzia degli assicurati in Austria, ammontava al 31 Dicembre dello scorso anno a Corone 23,902,238.10.
Prospetti e nuove tariffe fornisce gratis e franco.
L'Agenzia Generale in Trieste
Piazza della Borsa 7.
La Società entrerà volentieri ed a buone condizioni in relazioni con persone adatte all'acquisizione di affari.

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

...BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York ...

Doria: A proposito di strade, chiede che cosa sia avvenuto della proposta di costruire una strada carrozzabile da Barcola a Baiardino.

Lorenzutti: Il progetto non è ancora completo.

Vivante: Raccomanda che siano sollecitamente completati i rilievi per il piano regolatore della città.

Podestà: Il ritardo dipende dalla mancanza d'ingegneri e geometri. Ora a quei rilievi lavorano tre ingegneri.

Allo stesso titolo, l'on. **Ravasini** propone l'eliminazione della spesa per la regolazione del colle di Montuzza e per la costruzione d'una strada carrozzabile fino alla chiesa dei cappuccini.

Rascovich: Si associa alla proposta.

Lorenzutti: Spiega che la regolazione di quella collina brulla e deserta fu proposta dal Magistrato per ragioni d'utilità oltre che di viabilità. Nella collina si potrà aprire un tronco di strada carrozzabile che renderà possibile l'accesso in carrozza alle numerose case e ville di via del Monte.

La proposta Ravasini cade.

Ravasini: Propone pure l'eliminazione della spesa per la costruzione d'una scala che metta in comunicazione la via Ruggero Manna col Campo Belvedere.

La proposta raccoglie due voti.

Slavik: Propone la costruzione di una strada che da Prosecco conduca a Montevecchio, con la spesa di 8000 cor.; e di altra strada nella parte superiore di Prosecco, con la spesa di cor. 14.000. Propone inoltre di studiare la costruzione di una strada di congiunzione dalla via Miramar a Grignano.

La prima proposta (complessive cor. 22.000) è respinta; il Consiglio accoglie però la seconda.

Rybar: Chiede in quale stadio si trovi la progettata strada Rozzol-Cacciatore-Cattinara.

Podestà: Il progetto sarà presentato prossimamente al Consiglio.

Gregorin: Lamenta che sia stato abbandonato l'allargamento della strada di Cologna.

Lorenzutti: La sospensione dipende da difficoltà sollevate da confinanti; però l'allargamento sarà continuato essendovi anche i denari necessari, circa 8000 cor.

Lastricazioni nuove sospese.

Al titolo V «Opere nuove di lastrico», l'on. **Venezian** accennando alla grande opera della fognatura, che sconvolgerà tutta la pavimentazione urbana, propone di eliminare i crediti per opere nuove di lastrico, eccettuato quello per la via del Boschetto, tanto più che non è escluso che in avvenire si muti anche sistema di pavimentazione.

Mazorana, per considerazioni d'igiene combatte la proposta Venezian.

Rascovich pure combatte la proposta dimostrando la necessità della lastricazione di parecchie vie nuove.

Però messa a voti la proposta Venezian è accettata.

Ravasini, al titolo VI «Opere nuove di passeggi e giardini», propone che i crediti per l'allargamento e sistemazione della via Miramar siano distribuiti in modo da render possibile la posa di una scogliera e difesa di quella strada.

Morpurgo: La scogliera era stata già esclusa.

Lorenzutti: L'Ufficio tecnico è partigiano della scogliera; ma il devolvere parte dei crediti a tale scopo (100 cor. al metro lineare) ritarderebbe l'opera.

Rascovich: Per evitare i danni delle mareggiate converrebbe alzare il livello della sponda.

Lorenzutti: Bisognerebbe alzarlo di 2 metri o 2 metri e mezzo, con grande spesa. Al di là di Cedas però sarà alzato.

Berlam: Il miglior sistema da adottarsi sarebbe quello della sponda concava, che permette all'onda di ricader su se stessa. E' adottato generalmente.

Venezian: Raccomanda all'Ufficio tecnico di studiare il miglior sistema di difesa.

Doria: Sollecita la presentazione di un progetto d'un bagno pubblico in un punto della Riviera di Barcola.

Per il palazzo del Comune.

Rascovich: Si meraviglia che non sia preventivata alcuna somma per gli studi per la ricostruzione del palazzo municipale.

Venezian: E' una questione che non si potrà risolvere se non quando si avrà un piano generale di regolazione della Città vecchia. La Delegazione aveva ottenuto delle impegnative per l'acquisto di aree a tergo del Municipio; ma le pretese erano enormi. Poichè non è facile ottenere l'espropriazione per l'opera che si progettava, converrà includere l'ampliamento del palazzo in un progetto generale d'assanamento e viabilità. Ma tale opera difficilmente si potrà fare nel 1904, mentre considera più urgente la costruzione dei Musei, per i quali abbiamo acquistate anche le aree, e dell'ingresso principale della Necropoli sul progetto del collega Berlam, già approvato.

Berlam: Crede che non si possa parlare di ampliamento ma di demolizione e ricostruzione del palazzo.

Venezian: D'accordo! d'accordo!

Rascovich: Intendeva fare una raccomandazione non una proposta.

Il Consiglio approva quindi il bilancio in terza lettura, con alcune lievissime modificazioni.

Quindi senza discussione si approvano le seguenti

proposte della Commissione di finanza:

che il Magistrato civico sia incaricato di studiare: l'alienazione di alcuni fondi comunali improduttivi;

una nuova tassa da sostituire le tasse lastrico e le gabelle civiche;

una riforma dei contributi di sicurtà per i provvedimenti contro gli incendi;

la riforma della distrettuazione dei medici e l'erogazione di medicinali ai poveri;

che la Delegazione sia incaricata: di chiedere al Governo un contributo per le maggiori spese ospitalizie derivanti dal trattato italo-austriaco nelle spedalità; una diminuzione del contributo per le guardie di p. s.; un contributo per le spese derivanti al Comune dall'adempimento delle mansioni delicate.

cutivo a trattare con un istituto finanziario l'apertura d'un credito al Comune, in conto corrente, fino all'ammontare di 5 milioni.

La relazione della Commissione giuridica sulla sentenza del Tribunale amministrativo.

Depiera legge un'ampia relazione della Commissione giuridica. Incomincia coll'esporre le disposizioni dello statuto civico che riguardano la rappresentanza comunale e la elezione della medesima.

CONSIGLIO E DIETA.

Stabilito che tale rappresentanza è il Consiglio della città; che questo assume nelle attribuzioni d'indole legislativa la qualità di Dieta provinciale; stabilito che i membri della rappresentanza vengono eletti liberamente per elezione diretta, il capitolo III dello statuto contiene nei par. 39 sino 50 le norme della procedura elettorale e nel par. 51 una disposizione che riflette la verifica delle elezioni. Quest'ultima disposizione sta evidentemente in nesso col carattere di Dieta provinciale attribuito dallo statuto al Consiglio della città, sia perchè la verifica delle proprie elezioni è attributo esclusivo dei corpi legislativi, sia perchè appunto per questo il Consiglio di Trieste è l'unica rappresentanza municipale dell'Impero che verifichi le proprie elezioni e i membri del quale sono chiamati a prestar giuramento, sia perchè infine, dacchè il Consiglio della città ha la duplice veste di Consiglio e di Dieta, nulla può esservi di anormale in ciò che la rappresentanza provinciale sia chiamata a verificare l'elezione di un Consiglio comunale, mentre deve apparir strano che un Consiglio comunale sia chiamato a verificare l'elezione di una rappresentanza provinciale.

LA PROCEDURA PREPARATORIA E IL LUOGOTENENTE.

I paragrafi che contemplano la procedura elettorale la distinguono nettamente in due parti, in ambedue delle quali è determinata nettamente la ingerenza esclusiva del Magistrato e del Consiglio e in mezzo a queste due parti della procedura elettorale lo statuto prescrive un solo atto che è di competenza esclusiva del luogotenente: la convocazione degli elettori. Tale atto del luogotenente può essere oggetto di separato ricorso al Ministero dell'interno, poichè è obbligo del luogotenente di sincerarsi della piena legalità della precorsa procedura elettorale prima di sanzionarla e constatarne la legalità colla convocazione degli elettori alle urne. Solo con questo ricorso e colla sua decisione può ritenersi esaurita la procedura in sede amministrativa e può dirsi aperta la via al Tribunale amministrativo a sensi del paragr. 5 della legge 22 ottobre 1865, secondo il quale è preclusa la via al Tribunale amministrativo se il corso delle istanze in sede amministrativa non fu esaurito. Tale certamente è l'ordine delle idee cui si ispirò la commissione per la verifica delle elezioni di città che proponeva al Consiglio il quale la deliberava, la reiezione del ricorso del dott. Gino Dompieri colla motivazione che il reclamo riguardava esclusivamente questioni già definitivamente risolte prima delle elezioni stesse e prima che i reclamanti esercitassero il loro diritto di voto, mentre il par. 52 dello statuto parla di validità di una elezione, quindi di validità della nomina di uno o dell'altro dei civici rappresentanti, nè ha ad estendersi a questioni antecedenti le quali sono già nel novero di cose giudicate. La commissione giuridica trova giustificato quest'ordine di idee, non corrispondendo nè alla lettera nè allo spirito dello statuto di attribuire al Consiglio la facoltà di una seconda istanza su di un atto del luogotenente, il quale come tale non solo per ciò, ma anche per la sua istessa natura deve necessariamente formar oggetto di separato ricorso e deve ritenersi irrevocabilmente come quell'atto che passato in cosa giudicata, chiude definitivamente il periodo preparatorio dell'atto elettorale, anche *perchè sia tolta la possibilità che resti* rimesso nell'arbitrio dell'Autorità politica provinciale di lasciar aperta la porta a far dichiarar nulla ogni elezione con qualche pretesa illegalità nella convocazione degli elettori.

I RECLAMI DEL DOTT. DOMPIERI E IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO.

La relazione riassume quindi i vari punti del reclamo del dott. Dompieri, che riflettono, come noto, l'esposizione delle liste primitive, le notificazioni riguardanti l'esposizione delle liste elettorali, l'indizione delle elezioni e la notificazione del decreto di indizione delle elezioni. In relazione a questo ricorso il dott. Dompieri presentava al Tribunale amministrativo due gravami. Sul primo il Tribunale amministrativo, respingendolo, decideva che «le eccezioni contro la validità di una elezione sono da presentarsi alla nuova rappresentanza ad esclusione di quelle, sulle quali secondo l'ordine delle leggi deve venir definitivamente deciso nella procedura elettorale preparatoria e perchè adunque sulla indizione degli elettori e la pubblicazione delle liste mancava una decisione amministrativa definitiva. Sul secondo gravame il Tribunale amministrativo prendeva la nota decisione che il relatore riproduce testualmente, ricordando l'incarico affidato alla commissione giuridica dal Consiglio di studiare e riferire sulla portata di questa decisione. Per esaminare

LE CONSEGUENZE DELLA SENTENZA,

richiamandosi alla legge che impone alle autorità amministrative di prendere dopo una tale decisione del Tribunale supremo, le ulteriori disposizioni attenendosi al punto di vista giuridico dal quale è partita la Corte di Giustizia, la commissione in omaggio a queste disposizioni ed unicamente perciò, ritiene che il Consiglio debba in oggi occuparsi di quelle lesioni dello statuto riscontrate nella procedura preparatoria dal ricorso Dompieri, che nella sua prima decisione il Consiglio d'accordo colla commissione di verifica aveva ritenute sottratte alla competenza del neoeletto Consiglio. La commissione giuridica ritenne di non potersi occupare di quella parte della deci-

deliberazione propria alle sue funz
Dieta provinciale e che il Consig
decidere l'argomento sia autorizz
procedere secondo il proprio c
cimento, - riservandosi ogni eve
provvedimento in merito ad altra s
Entrando quindi nell'esame della
sione il relatore osserva che a te
legge la Corte di giustizia in affa
ministrativi può decidere soltanto
questioni già decise in via ammini
va e in base allo stato di cose am
dall'ultima istanza amministrativ
dare quindi una corrispondente
satta interpretazione alla sentenz
bensì anzitutto fissare esattamente
stremi della decisione del Consigl
nullata e stabilire quindi esattam
punto di vista del Tribunale nei ri
delle decisioni prese dall'Autorità
nistrativa e nei riguardi dello stato
se ammesso dalle medesime.

RIPULSA «A LIMINE» E DECISIONE IN MERITO.

Sulla fede del protocollo steno
della seduta pubblica del 18 mag
relatore accerta che il Consiglio re
il ricorso del dott. Dompieri s
entrare nel merito unica
perchè ritenne che si riferisse a
stioni già definitivamente risolte
delle elezioni e non si occupò del
in quanto contemplava i punti s
toccati dalla decisione suprema ri
done solo incidentalmente la inesa
dei fatti addotti e la infondatezza d
terpretazione della legge. Risulta
di che il Consiglio della città non
più in là dell'opinione di non pot
trare nel merito dei due punti del
e tale decisione essendo stata am
incombe al Consiglio ora di deci
sul ricorso anche in me
Riprodotta di nuovo quella parte
sentenza che si riferisce a
punto, la relazione constata ch
sia sola parte contiene l'opinione g
ca normativa del Tribunale ammi
tivo, secondo il quale il Consiglio
be dovuto esternarsi sul meri
ricorso Dompieri, prendere in esa
illegalità da lui affermate e ved
quanto le medesime abbiano o p
aver influito sulla sincerità dell'att
torale. La relazione rileva come
bunale amministrativo non sia entr
merito nell'esame dei due altri pu
ricorso che dal Consiglio erano sta
tati anche in merito, perchè essen
venuta la pubblicazione delle date
elezioni in modo quasi identico al
tificazione risguardante l'esposizion
le liste senza osservare intierame
norme prescritte dalla lettera dell
tuto, il Tribunale avrebbe dovuto
dere una decisione che per la gra
nalogia avrebbe toccato in merito
la decisione che dovrà prendere il
siglio sul punto secondo del ricorso
pieri, ciò che avrebbe senza dubbi
giudicato la libertà del voto e dell
berazione futura del Consiglio stes

LE «ILLEGALITÀ» DI OLTRE MEZZO S

La relazione esamina quindi se l
galità rilevate nel reclamo abbia
qualche modo influito realmente
esattezza e sincerità della elezione
testata e se abbiano realmente i
sulle elezioni per modo da far du
che queste sieno la vera espressione
volontà del paese e far ritenere c
rebbero riuscite diverse quando le
vate illegalità non fossero avvenute,
terio unico e generale dal quale qu
elezione deve venir giudicata. La
missione giuridica è in grado di este
in senso assolutamente negativo.
pulsati tutti gli atti elettorali dal 18
oggi la Commissione giuridica potè
vincersi che le pubblicazioni delle
cazioni e l'esposizione delle liste
sempre fatte durante tutto questo la
tempo da che ha vigore lo statuto
nel modo praticato nelle ultime el
nè mai, nemmeno quando più viva
va la lotta fra i due partiti storici
città che con armi leali combat
fino a quando di fronte all'opinione
blica uno di essi dovette desistere
lotta sterile e infruttuosa, venne ad
no in mente di impugnare questa
terrotta consuetudine. Mai da par
luogotenente venne mossa obiezione
tro tale sistema, mai fu elevato
dubbio sulla legalità sua e tutti i
sigli che dal 1850 in poi vennero
tuiti derivarono tutti da elezioni con
nel modo identico a quella che died
al Consiglio attualmente in carica, n
per tale motivo e nemmeno nel cas
l'attuale Consiglio, mancò al pode
letto la sovrana sanzione.
Sulla base degli atti delle passat
zioni, degli esibiti del Magistrato e
Speditura civica, la relazione per
singola elezione constata che nessu
sposizione fu mai data perchè delle
ficazioni elettorali fosse comunicat
pia ai proprietari di case. Per la sol
zione del 1876 il Magistrato incar
Speditura di comunicare la notifica
ai proprietari di case, ma basta pe
che in quell'anno esistevano a T
6683 case e che della notificazione
furono ordinate che sole 480 copie
persuadersi che l'ordine non fu ne
allora eseguito. La relazione continu
citazioni di cifre delle case, rispe
mente delle copie delle notificazioni
stampare per tutti gli atti elettorali
a quello del 1900, per conchiudere
l'Autorità seguì sempre la stessa co
tudine, e provvide alla pubblicità
notificazioni elettorali con tutti i me
tenuti più efficaci, interpretando se
la relativa disposizione dello statuto
le una disposizione semplificativa
tassativa. Essa adottò la pubblica
nei giornali ufficiali e non ufficiali,
albi, nei pubblici uffici, nei locali
blici e di società ecc., diramando le
elettorali a migliaia di copie, conseg
così una diffusione ben maggiore di
la che le disposizioni dello statu
sciassero sperare. Dagli stessi atti
lazione rileva che anche nella espo
ne delle liste primitive dal 1850 al
fu seguita costantemente la pratica
vata nel 1903.

LO SCOPO REALE DELLE LEGGI.

Il Magistrato civico può aver sba
ma certo non può imputarglisi a c
l'errore se si considera che le disposi
di una legge di diritto pubblico non v
interpretate con quel rigorismo che

DIVERSI

SORRENTO Sai bene che venerdì impossibile. Attendoti giovedì infallibilmente. Non potendo ora solita destina. Addolorato 1828

SIGNORE venticinquenne con agiata posizione desidererebbe conoscere signorina con dote scopo matrimonio. Offerte sub «Droghiere» posta centrale mediante scontrino. 1879

SANITA' questo non avrei mai pensato di Lei ora mi basta con grande dispiacere 1896

ANTONIETTA Rimpiango averti rimandato quello ch'io accarezzavo e coprivo di baci. Rimandai, feci tutto sperando poterti dimenticare, ma indarno. Il mio pensiero è sempre rivolto a te creatura sublime. Liete e felici feste augurati tutto tuo E. 1819

NON occupatevi rettili. Pensando sempre a voi, adorabile pregovi gentile cenno di intesa. Auguri per le feste. 9439

BELL'angelo mio com'è bello il mattutino. 1865

VITTORIA mia, ricorrendo oggi il tuo onomastico, ti augura di cuore il tuo per sempre A.. che non può vivere senza di te. C. N. 1815

RUSCELLO Auguro buone feste. Forse domenica? Diversamente pazienza. Affettuosamente sempre. 1910

CAPITALI disponibili per prime, seconde, terze intavolazioni. Rivolgersi via Crociera 4, II piano, porta 5, dalle 4 alle 6. 1908

CAPITALISTA ovvero socio con 50 000 corone viene cercato per industria seria, lucrosa. Scrivere «Leopoldo» Piccolo. 1891

CERCASI socio cooperatore fior. 1500 per magazzino vino già avviato. Scrivere «G. K.» Caffè Centrale. 1801

DENARO si riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

LISTA STATO completa progressiva soldi 4 presso Banca Bolaffio. Lista Orfanotrofio, Polizia, Ferrovieri, Turchi, Barletta, Trieste, Gorizia, Friburgo, Croce Bianca, Egiziano contiene «Fortuna» N. 24 41355

GIACINTO PACE. Autorizzato per impianti elettrici di qualsiasi genere. Massima esattezza e prezzi miti. Lavoratorio via Riborgo 35, I piano. 1826

AMELIA Ukmar, S. Spiridione 1, II piano, avverte che vende a prezzi straordinariamente ribassati tutti i cappelli; come pure fantasie, piume, fiori e feltri. 1822

CALENDARI profumati elegantissimi, oleografie splendide, con nastrino, regalo adattatissimo per signorine, soldi 15 nella conosciuta agenzia Levi Ernesto, Riborgo 35, primo. Inviando vaglia centesimi 66 spedisconsi franco due magnifici calendari, provincia centesimi 80. Rivenditori grandissimo sconto. 1813

DANNAZIONE Faust libretto cor. 1, spartito canto cor. 19.20, spartito pianoforte cor. 11.50, Marcia ungherese cor. 2, e tutti altri pezzi principali per pianoforte, quattro mani, violino e pianoforte. Completo deposito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). Spedizioni in provincia effettuansi in giornata. 1899

PIANINI eccellenti viennesi, esteri, solidissima costruzione, garanzia iscritto dieci anni, trovansi soltanto nel deposito pianoforti Plescovich, Corso 26. 1909

RIPARAZIONI macchine da cucire ricco assortimento aghi, olio, ecc. ecc. Pellegrina, meccanico, via Chiozza 18 1858

REGALI pel Natale. Scatole saponi, profumerie. Specialità cartoline prezzi mitissimi. Stadion 5. 1785

CAPPONI, poulards, extra Stiria grandi arrivi giornalmente dindiette, galline, pollastri, anitre vive, macellate, prezzi miti. Soltanto via Nuova 20, negozio pollame. 1759

PER Natale, assortimento frutta secche, conserve, mostarde, torrone ecc. trovasi nel negozio T. C. Kalasch Barriera 8. 1832

ASSORTIMENTO di bocchini, pipe, bastoni, trovasi nel lavoratorio di tornitore Lorandi, via Pesce 3. Assumonsi lavori e riparazioni nel genere, nonchè lavori in gomma: regali per le feste: prezzi mitissimi. 1687

BIANCO, nero, Opollo Lissa, refosco Istria cent. 60 litro, nonchè vini lusso, dessert, spiriti, liquori in bottiglie, qualità sopraffine, di massima convenienza; prezzi correnti a richiesta. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 1677

REGALI. Natale, Capodanno, grandioso assortimento, prezzi speciali. Lenussi, orologeria-oreficeria, Sebastiano 6. 1657

VINI Borgogna bianco e nero dolce 72, Marsala 1.20, Terrano 28, 32. Via Fontanone 15. 1574

LIBRI cucina, pasticceria, giuochi di sala, magia, aneddoti, Saputello in conversazione, brindisi, poesie occasione ecc., ricco assortimento trovansi nella libreria Chiopris, Trieste e Fiume. 1445

VINO istriano finissimo, per uso famiglia a centesimi 60 al litro trovasi nella filiale della cantina, di Andrea Rocco da Parenzo, in via Chiozza N. 11. 436

LEPRI, poulards, funghi stiriani, pomi Modena. Via Chiozza 33. Suban. 1399

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale da I. W. Dann, via Zonta 3. 1332

VIA Toro 18 vendesi vino qualità rinomatissime delle proprie campagne d'Istria, cioè Terrano vecchio-nuovo cent. 56, 60, refosco, moscato bianco dolce 72, in bottiglie refosco spumante 1.60, franco domicilio. 1309

VITELLO 56, 68, 76, manzo, pollame. Via Nuova 51. 1852

ECCELLENTE vino trentino da pasto, centesimi 72. Brentani, Toro 5. 1854

SOSPENSORI e preservativi migliori marche del mondo, dozzina fior. 1 in pot. Entrata speciale portone, sinistra. Spedizioni ovunque. Gal. Corso 4, Trieste. 1608

LUMINI DA NOTTE sono arrivati
Deposito JURCEV, Acquedotto 9.

Il vecchio e ben conosciuto Negozio orologiaio
– di –
Emilio Müller
Via Ponterosso N. 7 e via Nuova N. 20
in occasione delle feste di
NATALE E CAPO D'ANNO
è stato riccamente rifornito di un grandioso assortimento di CATENE D'ORO e D'ARGENTO, come pure di OROLOGI DI PRECISIONE delle migliori e più rinomate fabbriche
— CASA FONDATA NEL 1850. —

Calzoleria Mödling
Trieste, Corso 29
LE MIGLIORI CALZATURE
DA UOMO, DONNA E FANCIULLI
che unisce l'eleganza alla modicità dei prezzi.
SPECIALI SOPRASCARPE DI GOMMA.
SUOLETTE IGIENICHE DI ASBESTO.
Pomate americane per calzature fine.

In occasione delle feste di Natale
GRANDE ASSORTIMENTO
Cestini fantasia
A PREZZI MITI
nel nuovo Negozio di
SIMONE ISSMANN
Via Poste N. 2
ACCANTO LA FARMACIA BIASOLETTO.

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

Il Negozio Manifatture
ARTURO PONTINI
Barriera vecchia 33
è il più conveniente.

In occasione delle
FESTE DI NATALE
nella ben conosciuta Bottiglieria
GIANNOPULO
angolo S. Nicolò e via Ponterosso,
oltre al solito eccellente
MARSALA
trovasi pure il VERO RUM GIAMAICA
Ricco assortimento
dei migliori Liquori e Vini fini.

La Tintura Stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana è stata usata largamente nella Clinica medica della Regia Università di Genova, e si è dimostrata eccellente tonico dello stomaco, specialmente in quelle forme di disappetenza, che accompagnano le anemie.
IL DIRETTORE
Prof. E. Maragliano

Capponi e Poulards
Oche, Anitre,
Dindiette e Galline
= VERI STIRIANI =
delle primarie fattorie di Pettau e Marb
INGRASSATI AL LATTE.
In occasione del Natal
e Capodanno
GRANDIOSI ARRIVI
soltanto Via Nuova N. 2

STUPENDI ARTICOLI
adatti per regali in occasione di Natale e Capodanno
come: Elegantissime Corbeilles Bomboniere, Tavolini da lavoro, Servizi completi da toilette ecc., a prezzi oltremodo vantaggiosi
nel ben conosciuto Negozio J. W. DANN, Via delle Torri, Palazzo Dian

RUM
Il migliore fra tutti, di aroma delizioso, il più adatto sia per punch che per thè, è quello della rinomata ditta
S. Pollak & Figlio
(premiata all'Esposizione di Parigi del 1900 col Grand Prix e la Medaglia d'oro)
con unico locale di vendita
Piazza Carlo Goldoni 5
Telefono N. 715

Regalate TAPPETI turchi
PER LE FESTE DI NATALE
Perchè i regali di Tappeti sono i migliori?
Perchè hanno buona durata.
Rivolgersi al Negozio
I. ABDIL ZAADE
Via Orologio 1 - Palazzo Lloyd

Provate
una volta i miei rinomati, succosi
PROSCIUTTI DI PRAGA . . . . Cor. 2 30 Ch.
LINGUE DI BUE AFFUMICATE . . » 3 10 »
» » » PICCOLE . . . » 2.90 »
CARRÈ AFFUMICATO . . . . . » 1.90 »
OCHE BOEME (macellate), fino 5 kg. » 1.50 »
sopra 5 kg. » 1.90 »
Carni affumicate di manzo e maiale, salsicce, selvaggine e c. v. a buonissimo prezzo. Tutto franco di porto verso rivalsa. Per rivenditori, ribasso.
FEDERICO STEDRY, Praga II/701
Corrispondenza italiana, slava e tedesca.

Non è più nessun segr
che la
CIOCCOLATA TE
fabbricata secondo / ritrovati
Trovasi dappertutto al prezzo
50 e 60 cent. per tavoletta.
Hartwig & Vogel, Bodenb

Miele genuino
prima qualità, perfettamente chiaro, giallo-oro, scatola di 4 1/3 chilog.
franco a mezzo posta cor. 6.5
Per quantitativo maggiore, corrisponde
Landesbienenzüchtverein
Budapest VII, Damjanich-u

— Vi lasciate prendere al laccio, cavaliere? - gli chiese con ironia il duca. - Ebbene rispondete, signor Trefort alla domanda che un membro del Consiglio vi rivolge.

— Ho già accennato al mezzo di cui mi servii, perchè i miei amici sapessero il pericolo che correvo. I memoriali furono impostati da un fanciullo, figlio di un servitore di casa La Vaulx.

— Perchè non vi serviste del cameriere che era un vecchio domestico del barone e quindi non sospettabile di essere un nostro complice? - domandò il cavaliere che aveva interloquito.

— Qual'è la vostra forza, signori? La sterminata potenza e la insuperabile accortezza. Io dovevo temere tutto da voi e di tutto diffidavo. Il cameriere mi divenne sospetto un giorno che lo sorpresi a frugare sulla mia scrivania.

Anche qui Massimo mentiva, ma ormai si era accorto di aver buon giuoco, di essere riuscito a sbigottire un poco i suoi terribili giudici, con l'audacia e continuava a servirsi della sua trovata, finchè avesse potuto reggere. Si riserbava poi l'offerta degli undici milioni per salvarsi, ove le menzogne non fossero state credute.

— E perchè, allora, mandaste quel cameriere a consegnare i dispacci al telegrafo? Quei dispacci erano fatti da voi appunto per constatare la veridicità della malattia di vostro zio! - domandò un altro cavaliere.

— Perchè non arrivavo a supporvi tanto abili da sapere in pochissimo tempo nome e cognome dello zio, del suo amico più intimo e a far telegrafare da Nantes con tanta facilità. D'altronde non avevo, lì per lì, modo di servirmi d'altri, e mio zio mi premeva troppo per indugiare a lungo.

— Sospettavate del cameriere e lasciaste il memoriale così compromettente per voi a nostro riguardo, in luogo visibile, sulla vostra scrivania? - chiese il primo cavaliere che aveva parlato.

— Lo feci per ingannarvi. Pensavo che il cameriere da me sorpreso a frugare nelle mie carte, avrebbe veduto il memoriale e credendo che avessi fiducia in lui e mi limitassi a quel solo atto di precauzione contro di voi, egli non si curasse più oltre di quello che scrivevo. E vi sono riuscito!...

— Come avranno fatto i vostri amici ad accorgersi subito della vostra scomparsa?

— Mi recavo tutti i giorni - come saprete - al caffè *L'Universo*. Era l'unico svago che mi permettessi. Ebbene i miei amici venivano là, a vedere dai cristalli, se c'ero. Oggi sarà il terzo giorno che non mi vedono.

— E qual compenso hanno per far questo?

— Cinquecento lire per ciascuno, che io misi entro la busta che conteneva il memoriale e le istruzioni.

— E la busta del memo chiusa?

— E' chiusa. Ma hanno l'o aprirla non appena trascorsi i ni dalla mia scomparsa. Ho loro altre duecento lire al mese gilarmi. Facendomi ricco, sig Cloroformio, mi avete dato il di liberarmi di voi per sempre naro si può tutto; l'ingegno manca.

— E questi tre individui si no fra loro? - domandò un valiere.

Il duca finalmente interven

— Signori è tempo che di far credere a costui che potuto abbindolarci.

— Dobbiamo giudicarlo e te il diritto di fargli le doma crediamo - rispose il cavaliere.

— I miei amici si conosc loro - disse Massimo. - Ma lutano quando si recano all' Ognuno agisce per conto suo.

— Dunque voi ci chiedete svincoliamo dalla Società?

— Sì, accettate le mie dimi io vi prometto il silenzio più a

— Venite a patti? - ghign

— Domandiamo schiarimenti di dare il nostro voto per la

...una generosa elargizione. Abbiamo ...strato ierlaltro il munifico atto col ...e il cav. Giuseppe de Parisi ha fe...pato il suo ottantesimo compleanno. ...av. de Parisi, che aveva istituito tem...a un fondo a vantaggio di suoi im...ati resi inabili al lavoro, dotandolo ...0.000 corone, ha messo ora le basi ...na cassa pensioni per il perso... della sua vastissima azienda, de...ndo a questo scopo il cospicuo capi... di 200.000 corone.

...atto generoso, inspirato a moderna ...patica concezione dei rapporti fra ...ipale e impiegati, è meritevole d'o...più sincera lode e degno di ricono...e memoria non solo da parte dei ...ficati, ma pur da tutti coloro che ...o apprezzare il grande valore mora...he in sè racchiudono siffatti esempi ...luminata liberalità.

...n sono rari i precedenti di grandi ...limenti bancari o d'assicurazioni che ...olenni ricorrenze deliberarono ingenti ...gnazioni straordinarie alle loro isti...oni di previdenza, ma sono rarissimi ...esempi di così generose erogazioni ...a fortuna individuale di singoli com...anti o industriali. Nelle società per ...ni, le cui sorti sieno prospere, il ...ifizio è, per così dire, facile poichè ...cun azionista non è tenuto che in ...la parte dalla alienazione di una ...a dell'utile sociale; in un'azienda ...ala, invece, è una sola persona che ...orta l'intero onere del provvedimen...il quale per riuscire efficace, richiede ...ento, come ha voluto il cav. de Pa...'assegnamento di un vistoso capita...e che anche per il più ricco rappre...a una reale diminuzione del suo pa...onio.

...cav. Giuseppe de Parisi, promovendo ...intelligenza, attività e probità lo svi...o di una casa commerciale, la cui ...ortanza si estende a quanto è am...il movimento dei nostri traffici in...azionali, ha fatto onore a Trieste nel ...po della sua attività mercantile; ora, ...quest'atto di nobile tutela dei pro...impiegati, ei le fa onore anche in ...campo, accrescendo il numero dei ...dini, la virtù dei quali, per la forza ...i esempi, diviene fonte di progresso ...ale collettivo e di decoro civile.

...'albero di Natale all'Albertinum. La ...ecnuola dell'Albero di Natale all'Al...inum seguirà oggi, mercoledì, alle 4½ ...n. nell'Asilo in via Petronio 22.

...ocietà adriatica di scienze naturali. ...era nella sala di chimica dell'Acca...ia di commercio e nautica il chiaris...o prof. Marchesetti parlò della «Flora ...l'Egitto» dinanzi a un pubblico scelto ...cui non mancava l'elemento femmi...e. Il conferenziere premise alcuni dati ...erali sulla flora considerata in rap...rto all'estensione ed alle condizioni ...matiche e del suolo in Egitto. Disse ...l'Italia, con un'estensione tanto mi...re, ha un numero di specie vegetali ...lto più grande: anzi perfino Trieste ...l suo territorio ha già un numero di ...ecie vegetali maggiore di quello del...gitto. Ciò s'intende facilmente quando ...sappia che il terreno vegetale si ha ...amente nella valle del Nilo ,e che ...nca in Egitto totalmente la flora al...a. La vegetazione dei deserti dell'E...o ha poi due grandi nemici: il forte ...re e la mancanza d'umidità sia nel ...olo sia atmosferica. A questa mancan...l'uomo ha cercato di porre qualche ...aro, sempre ricorrendo al padre Nilo, ...on dighe che ne trattengono la cor...te, e con derivazioni delle sue acque ...mezzi dai più primitivi ai meglio per...onati. E il prof. Marchesetti mostrò ...le ben riuscite fotografie da lui stesso ...olte nei suoi viaggi, che illustrano ...i e rive, e piramidi, e la sfinge famo...e il faticoso lavoro dei «fellah» che ...ano di 4 o 5 metri l'acqua del Nilo ...l'irrigazione dei territori più alti del ...letto. Quindi il conferenziere espose ...ezzi numerosi e vari con cui le piante ...deserto si difendono dai due nemici ...citati ,esemplificando colla mostra di ...erbario e di frutti e di semi.

L'uditorio prese vivo interesse così al...chiara esposizione fatta dal valentis...mo professore, come all'esame delle ...ante egiziane (notevole fra queste una ...che vive nel nostro orto botanico ...si è notevolmente modificata) e sa...alla fine il prof. Marchesetti con vivi ...ausi.

Associazione medica. Iersera l'Associa...ne medica tenne un'adunanza scienti...a, sotto la presidenza del dott. Bret...er.

Il dott. Cominotti premesso che la sua ...unicazione fa parte dello studio stati...o generale del resoconto dell'ospedale ...ico per il 1902, dimostrò con cifre con...enti la grande morbidità e mortalità ...la polmonite genuina nella nostra cit...presentò tabelle sulla morbidità a se...ndo dell'età, del sesso, della professio...delle turbe atmosferiche e dell'alcooli...o, partecipò interessanti osservazioni ...nostiche, accennò alla contagiosità, al...profilassi e comunicò le sue opinioni ...a terapia, dichiarandosi tra altro so...nitore dell'uso, non dell'abuso del sa...sso e chiuse con le parole del Baccelli, ...esortò a fuggire la polifarmacia come ...re capitale.

Il dott. Cofler presentò un ammalato, ...vari mesi fa riportò una ferita d'arma ...fuoco al capo, e che ora offre il quadro ...lesioni multiple di vari nervi cranici, ...rte colpiti direttamente dal proiettile, ...rte offesi dalle conseguenze del trauma ...e discusse la localizzazione ed il pun...d'arresto della palla feritrice. Alla di...ssione il dott. Marina parla dei riflessi ...pillari osservati in questo caso. Dopo di ...e la seduta fu levata.

Per il caso che si verificassero casi di ...olo. Quantunque le energiche misure ...filattiche adottate nei primi casi di ...olo verificatisi nella città giustifichino ...speranza che il morbo non abbia a ...ndere ulteriore diffusione, tuttavia il ...nicipio trova opportuno di rammen...e alla popolazione che l'obbligo di ...unziare tosto casi anche soltanto so...tti incombe non solo ai medici, ma ...che ai capi di famiglia, e che questi ...mi, trascurando di procurare l'assi...nza medica ai loro famigliari colpiti ...l morbo, si rendono colpevoli d'una ...travvenzione punibile, secondo le cir...stanze, con l'arresto da uno a sei mesi.

Corso per candidati tenenti e capitani marittimi. Il 4 gennaio p. v. comincerà il secondo corso d'istruzione per candidati tenenti e capitani marittimi. I candidati che assolsero una scuola nautica potranno essere ammessi alla frequentazione in qualunque epoca, quelli invece che non assolsero la scuola, soltanto entro i primi 10 giorni del corso. Furono prese disposizioni acciochè sieno tenute presso l'Accademia di nautica conferenze sopra i recenti progressi delle singole discipline nautiche oppure sopra temi importanti di nautica, diritto marittimo o delle scienze tecnico- navali.

Tali conferenze con indicazione del tema desiderato devono essere richieste da almeno cinque ufficiali della marina mercantile alla direzione dell'Accademia e verranno poi tenute 8 settimane dopo la richiesta.

Gli scaldatoi della Previdenza. Lo scaldatoio di via Pondares N. 3 istituito dall'Unione filantropica «La Previdenza» verrà aperto al pubblico giovedì, vigilia di Natale, alle 6 pom.

Un concorso per cartoline postali illustrate. Il Circolo Artistico di Trieste bandisce, per incarico dello Stabilimento di Arti grafiche S. D. Modiano, un concorso per una serie di 6 cartoline postali illustrate, di soggetto allegorico relativo alla Pasqua, con un premio unico di cor. 200. I lavori saranno da presentarsi accompagnati da un contrassegno riprodotto anche in una busta chiusa, che conterrà il nome dell'autore, alla Segreteria del Circolo entro il 31 gennaio 1904, stabilito come ultimo termine. Maggiori schiarimenti presso la Direzione del Circolo.

Sussidio commerciale in concorso. E' aperto il concorso ad un sussidio di cor. 400 dalla «Fondazione Giacomo Eisner nobile de Eisenhof» per praticanti di commercio. Al godimento sono chiamati giovani bisognosi pertinenti al comune di Trieste o qui nati da famiglia di Trieste, senza riguardo a confessione religiosa, i quali dopo assolti con buon progresso gli studi commerciali in un'accademia o scuola superiore di commercio di Trieste, intendono avviarsi al commercio qui o all'estero.

Istanze corredate dei rispettivi certificati entro quattro settimane alla Deputazione di Borsa.

Fornitura in concorso. Nell'ufficio della Camera di commercio è ostensibile una comunicazione della direzione delle ferrovie di Stato serbe, circa la fornitura di 10.000 chilogrammi di lana per pulire le macchine.

Legname ricuperato dal mare. Il Capitanato di porto e sanità marittima comunica che furono ricuperati dal mare: 11 bordonali, 2 travi d'abete, 6 travi e 2 tavole di varie misure.

Una grave accusa contro un nostromo. Il marinaio Savo P., di 16 anni, denunciò l'altra sera alla Polizia che il nostromo Michele Crissuli del fu Giovanni, occupato a bordo del bark austriaco «Montreal», attualmente ormeggiato in «sacchetta» aveva tentato di commettere a suo danno atti innominabili. Mentre lavorava nella stiva - sempre stando al racconto del P. - il Crissuli avrebbe invitato il giovanotto ad andare nella sua cabina e poi avrebbe tentato di porre in esecuzione il suo turpe divisamento. Il P., però, sarebbe riuscito a svincolarsi e a fuggire. Aggiunse che il Crissuli aveva commesso un simile tentativo a danno di un altro giovanotto che era pure riuscito a scappare.

Ieri mattina il Crissuli fu arrestato e, dopo interrogato, condotto in via Tigor.

Una mima in candidatura.

— Venga, venga con me e vedrà che non avrà a pentirsi. E' peccato che una ragazza bella come lei si logori l'esistenza lavorando tutto il santo giorno... Crede lei che non ci sia proprio modo di vivere onestamente se non lavorando d'ago da mane a sera? Ma no, si convinca, ragazza mia: si può guadagnarsi la vita in modo più piacevole, in modo meno gravoso... Venga, venga a Trieste...

— Ma che cosa mi farà fare? che cosa vuole che io faccia? Ho appreso soltanto il mestiere della sarta e non so far altro... salvochè ella non intenda di...

— Dio mio: tutte così, voialtre ragazze, secondo lei dunque o si fa la sarta o si... Andiamo via, ma per chi mi ha preso? Sono un'artista da teatro sì, ma sono anche una donna onesta!

— Dunque, sentiamo che cosa dovrò fare?

— Farà la mima!

— La?...

— Mima!

— Che cosa intende?

— Anche lei diverrà un'artista da teatro ed io stessa la istruirò... Ma non ci pensi tanto, su via, venga e sarà contenta!

La ragazza Stefania R., di 19 anni, abitante con la sorella Giovanna a Pola, lasciò... l'onesta signora e, rincasata, ripensò con calma alle sue parole. «Dal momento che non c'è da far nulla di male - diceva fra sè la giovane - posso accettare e chi lo sa che non mi faccia una buona posizione». Alla mattina seguente - mercoledì scorso - la R., decisa di seguire la sua consigliera, si recò da lei e la avvertì che era disposta a partire. Poi si recò al lavoratorio. Alla sera, verso le 6, la R. pregò la «mistra» di accordarle un'ora di libertà dicendo che aveva un abboccamento col suo innamorato. La padrona gliela accordò e la ragazza se ne andò... per non farsi più vedere.

La sorella, quando vide che la Stefania ritardava a rincasare, si recò al lavoratorio e saputo che era uscita da qualche ora, si mise a cercarla per la città, ma inutilmente. Alla mattina seguente poi, la donna scoprì che la sorella aveva abbandonato Pola in compagnia della «signora de teatro» la quale la aveva condotta a Trieste. Allora venne qui, visitò tutti gli alberghi, ma con risultato negativo. Scoraggiata fece ritorno a Pola, si fece dare i connotati dell'artista - una donna non più giovane, ma piacente e d'un'eleganza straordinaria - e ieri mattina ritornò a Trieste in compagnia di suo fratello e di un loro cugino. Spesero le prime ore della mattina in ricerche ma anche questa volta con risultato negativo; verso le 11 poi furono consigliati di recarsi alla posta e di osservare tutte le signore che si recavano a ritirare le «ferme in posta». Infatti la trovata ebbe il suo effetto: alle 11 e mezzo entrò nell'edificio una signora elegante, dai capelli di un biondo slavato e i cui connotati corrispondevano perfettamente a quelli avuti sul conto dell'artista. La fermarono e la interrogarono. Ma la elegante signora ostentò una profonda indignazione. Tuttavia i congiunti della R. si convinsero di non essersi sbagliati e la fecero arrestare. Alla Polizia la signora, che fu interrogata dal concepista dott. Zecchini, si qualificò per Elisabetta W., abitante in via del Campanile, e, dopo aver esitato per un po', confessò che la giovane si trovava in casa sua. Il funzionario mandò a prendere la ragazza e questa dichiarò che da cinque giorni la W. la teneva sequestrata in casa. La sorella della ragazza esternò il sospetto che la W. avesse voluto far fare alla giovane tutt'altro mestiere che la «mima», ma la R. dichiarò che, almeno fino a quel momento, la signora non le aveva detto nulla in proposito. Il funzionario però trovando questo sequestro di persona molto oscuro, trattenne in arresto la W. La giovane fu presa in consegna dai propri fratelli e ritornò a Pola.

Piccoli incendi. Tre piccoli incendi di fuliggine. Il primo avvenne alle 5 al N. 196 di via Cologna; il secondo alle 6.30 nel palazzo del Governo marittimo in via del Mercato vecchio; il terzo alle otto al N. 12 di via del Salice. I vigili accorsero coi loro comandanti e in breve spensero i tre focherelli.

Grosso furto con iscasso. Iersera, i ladri, i buoni ladri che non si lasciano mai scappare l'occasione per dimostrare la loro operosità, penetrarono nell'abitazione del signor Giuseppe Amodeo, in campo S. Giacomo N. 8, e dopo aver posto tutto a soqquadro, rubarono dai cassetti di un armadio 700 corone in denaro, nonchè un oriuolo d'oro a cassa doppia del valore di 90 corone, una catena d'oro con medaglia del valore di 90 corone, una spilla in forma di ferro da cavallo con diamanti del valore di 72 corone, una catena d'argento inglese del valore di 10 corone ed una d'oro con anelli lisci con appesovi un ciondolo del valore di 72 corone, un oriuolo d'argento del valore di 14 corone, tre collane d'oro del valore complessivo di 168 corone, un oriuolo d'oro da signora del valore di 50 corone, un paio d'orecchini con ciondoli del valore di 220 corone e tre anelli da signora del valore complessivo di 120 corone. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato del rione.

Figli brutali. Il giornaliero Carlo S., di 35 anni, abitante in via dei Gelsi, si trovava ieri nel pomeriggio insieme al padre, Antonio, e alla sorella, Emma, nell'osteria al N. 1 di via della Stazione. Verso le 4 il S. trovò alterco con la sorella e, accaloratosi, diede di piglio ad una sedia e fece per colpire la giovane. Il padre però riuscì a trattenerlo ed egli allora, per sfogare la sua rabbia, se la prese col vecchio e lo colpì con un pugno sulla faccia, spaccandogli il labbro superiore. Al trambusto accorsero le guardie, ed il S. finì in via Tigor.

★ Vittorio S., di 17 anni, scalpellino, abitante in via del Salice, fu arrestato ieri perchè giorni fa, in seguito ad un alterco, colpì il proprio padre con un pugno, in modo da spezzargli un dente. Alla Polizia il giovinotto pianse e chiese perdono, ma ormai era troppo tardi e fu condotto in via Tigor.

Disgraziato accidente in mare. Ieri mattina, alle 7, una barca dello «Stadion» del Lloyd, montata da tre marinai ormeggiatori si recava in rada in attesa del piroscafo sociale «Africa» proveniente da Fiume per ormeggiarlo alla boa. Giunto che fu il piroscafo, dalla prua di questo venne calato fuori un cavo che fu preso dai tre marinai della barca, i quali l'assicurarono provvisoriamente alla boa, in attesa che da bordo venisse calata la catena dell'àncora per «ingambettarla» all'anello della boa.

Nel frattempo, il cavo di canape legato di già alla boa era in forte tensione giacchè il vento e il mare spingevano il piroscafo. Disgraziatamente il cavo si ruppe e con una terribile sferzata colpì alla faccia e al capo uno dei tre ormeggiatori, e precisamente il marinaio Giovanni Cossovel, di 44 anni, da undici anni a bordo dello «Stadion». Al colpo il poveretto cadde tramortito nel fondo della barca, mentre uno dei suoi compagni cadde in mare. Aiutato dal terzo, rimasto fortunatamente incolume, l'involontario bagnante potè risalire a bordo, e visto che il Cossovel non dava più segno di vita, si diressero al molo S. Carlo, ove fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Il dottore giunto sul luogo constatò che il poveretto aveva riportato gravissime contusioni alla faccia, alla tempia e al parietale sinistro e che era in preda a commozione cerebrale. Prestatogli le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale dove fu accolto nel decimo riparto.

Da un'affittaletti. Ieri notte verso le 2, due commissari di Polizia fecero una visita improvvisa nell'abitazione di una affittaletti, al terzo piano della casa N. 7 di via di Crosada, ed esaminarono tutti i documenti dei subinquilini. Uno di questi ultimi dormiva completamente vestito; ciò che insospettì i due funzionari i quali lo trattarono con maggiori.... riguardi. Costui si qualificò per Giuseppe Florich, facchino e con tal nome infatti si era qualificato presso la padrona, la quale lo aveva notificato alla Polizia. Dal suo libretto di lavoro però scoprirono che si chiamava Giuseppe Ramor, di 48 anni, da Gotschee. Dichiarò di essersi coricato vestito perchè alla mattina doveva uscire per tempo e che possedeva soltanto alcune corone. Però, perquisito, fu trovato in possesso di 574 corone, delle quali non seppe o non volle spiegare la provenienza. Aggiunse di aver viaggiato molto; di essere stato in America e di aver girata mezza Turchia. Per completare la sua cultura geografica gli fecero conoscere... la via Tigor.

L'AMBULATORIO del **Dott. VIDEUCICH** resta chiuso fino al 6 di Gennaio.

Dr. MASS. BRILLANT medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere
Denti artificiali, Corone, Bridge-Works. Cure specia
via S. Antonio 9, p. II

Il Dott. RODOLFO FUCHS MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20 (ex Poste vecchie N. 14.)

Profumerie inglesi in astucci secession Drogheria Ettore Zernitz, Volti di Chiozza

Bisogna saper fare bella figura!!
Acquistare modernissimi Oggetti d'oro o d'argento, come Catene, Anelli, Broches, Braccialetti, Tabacchiere, Orologi di precisione garantita
a prezzi modicissimi. nel Nuovo Negozio
C. VECCHIET - Corso 47.

Deposito Specialità Caffè
IMPORTAZIONE DIRETTA
Unico Deposito Caffè tostato Marca AC
ELIO CAMERINI
Acquedotto 20 - Telef. 820
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio e spedizione in pacchi postali
a richiesta fornisce a domicilio.

MALATTIE NERVOSE Convalescenze Curate per le Dragées Gélineau
FATICHE - SPOSSATEZZA ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

Per le feste di NATALE e CAPODANNO
LA DITTA
EMILIO HACKER
angolo via Caserma e via Valdirivo
offre i suoi squisiti
Vini fini e Liquori
delle primarie case.

In occasione delle feste Natalizie e di Capodanno
oltre ai prezzi già conosciuti bassi, tutta la mia spett. clientela otterrà fino al 31 dicembre
il 10% di reale ribasso
per ogni acquisto di oltre 20 corone
Nuovi arrivi adatti per regali
Colliers di pelo, jabout e cravatte di garza, sciarpe di lana e seta, grembiali, camicie donna, bluse, sottane, maglie, mutande, busti, calze, fazzoletti di lana e di cotone e guanti.
Stoffe da donna nere e colorate in grande assortimento
BIANCHERIA A METRO DI COTONE E DI LINO
soltanto delle migliori fabbriche.
Ricami in giaconet, batista e madapolan. Forniture da tavola, tovaglie, tovagliuoli, asciugamani, stracci da cucina ecc. ecc.
Fustagni bianchi, colorati, tessuti, satinati
COPERTE IMBOTTITE DI PROPRIA FABBRICAZIONE
in bordo, raso di cotone, raso di seta, in tutte le grandezze e colori.
Piuma e piumino a chilo e piumini pronti, lane per materassi, tralicci spinati, stoffe per mobili, tappeti e cortinaggi. Camicie da uomo, colli, polsi e cravatte in grandioso assortimento, nonchè grandissima scelta in guarnizioni, veli, nastri, pizzi, collari merlo, bordure applicazioni seta, cotone, bordi turchi, passamanterie, perle, fodere, articoli minuti.
ANTONIO CILLO
PIAZZA GRANDE — PALAZZO MUNICIPALE
Campioni a richiesta. Se la merce non conviene si restituisce il denaro.

REUMATISMI
si guariscono col Fluido Antireumatico Rovis
Un flacone 80 soldi nella FARMACIA ROVIS e in tutte le principali farmacie di Trieste e della provincia. Spedizioni verso rivalsa.

PER LE FESTE DI NATALE
Marsala, Vermouth, Rum Giamaica, Cognac e qualsiasi altra qualità di liquori finissimi, garantiti genuini
si trovano a prezzi discretissimi
soltanto
via Massimo d'Azeglio 1 (ex via Solitario 27)
e nella Bottiglieria
„AL QUISISANA"
angolo via e piazza Ponterosso
della primaria casa importatrice
CARLO POLLAK
Servizio franco a domicilio — Telefono 1662 — Servizio franco a domicilio
Specialità Rum Giamaica, Cognac, Whisky delle migliori marche originali francesi ed inglesi.

Fabbrica Mobili
Trieste - Via Tesa 52 A (edificio proprio)
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Magazzini: Piazza Rosario 2 (Edificio scolastico)

CUNARD LINE
SERVIZIO PASSEGGERI
— fra —
Trieste-Nuovayork
e viceversa
toccando Fiume, Palermo, Napoli, Algeri e Gibilterra.
Prossima partenza da Trieste: **29 Decembre 1903**
col piroscafo celere
„AURANIA"
di 7268 T. Reg., provvisto di telegrafia senza fili sist. Marconi
1200 posti III classe — 300 posti Salone.
Altra partenza da Trieste 2 FEBBRAIO 1904 col piroscafo celere
„CARPATHIA"
di 13555 T. R., provvisto di telegrafia senza fili sist. Marconi.
2000 posti III classe — 400 posti salone
Trattamento e servizio inappuntabili. Prezzi modici. Prospetti gratis e franco. Per informazioni, per merci, per passaggi, per i porti intermedi, Nuovayork e città dell'interno degli Stati Uniti d'America ecc., rivolgersi alla
RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'AUSTRIA
Schröder & C.
Via Carlo Ghega N. 8 — Trieste

„The Gresham"
COMPAGNIA D' ASSICURAZIONI SULLA VITA
sotto il controllo degli I. r. Governo Austriaco ed Inglese.
La cauzione della Compagnia depositata all'I. r. Cassa dello Stato in Vienna a garanzia degli assicurati in Austria, ammontava al 31 Dicembre dello scorso anno
a Corone 23,902,288.10.
Prospetti e nuove tariffe fornisce gratis e franco.
L'Agenzia Generale in Trieste
Piazza della Borsa 7.
La Società entrerà volentieri ed a buone condizioni in relazioni con persone adatte all'acquisizione di affari.

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

FERNET-BRANCA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI ...

Furto a bordo. A bordo del piroscafo «Albania» della Società «Ragusea», l'ufficiale di Polizia Kreiner arrestò l'altra sera il marinaio Giuseppe B., di 18 anni, dalla Dalmazia, il quale avrebbe rubato 20 corone al nostromo di bordo.

Cronaca triste. Dall'ufficio della ditta P. Liebman venne telegrafato ieri all'infermeria Treves che colà trovavasi certo Giovanni P. il quale commetteva eccessi e stranezze e minacciava di rompere quanto gli capitava fra le mani. Con uno stratagemma il signor Treves riuscì a condurlo dapprima all'infermeria, poi alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Durante il lavoro. Attilio Abbondanza, di 40 anni, manovale, abitante al N. 31 del Corso, ieri alle 2 del pomeriggio, mentre era intento al lavoro, riportò accidentalmente una ferita ed alcune escoriazioni alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 8, il marinaio Antonio Flego, di 18 anni, da Pinguente, riportò per accidente una ferita all'indice sinistro.

— Primo Peternel, d'anni 53, maniscalco, abitante in via San Francesco d'Assisi N. 60, ieri alle 11 del mattino riportò accidentalmente una escoriazione alla mano destra.

— La bimba di 6 anni Francesca Zanchi, abitante al N. 31 di Cologna, ieri alle 2 del pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita al pollice sinistro.

— Sofia Pincherle, di 44 anni, abitante al N. 11 di via Antonio Canova, ieri alle 5 pom. riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

— Enrico Israel, d'anni 22, cocchiere, abitante in via della Tesa N. 4, ieri alle 5 pom. riportò accidentalmente un'escoriazione alla faccia.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Il ragazzino di 11 anni Nicolò Marsich, abitante a Muggia N. 42, ieri mattina, scivolando, cadde in modo così disgraziato da fratturarsi una gamba. Dopo che il dott. Carabaich gli ebbe prestate le cure più urgenti, lo fece trasportare a Trieste, in questo ospedale, dove fu accolto nella decima divisione.

— Otto giorni or sono, Bartolomea Blasich, di 80 anni, abitante in via della Fonderia N. 10, cadendo, riportò molteplici contusioni e una lussazione al braccio destro. Ieri la poveretta fu accompagnata all'ospedale ed accolta nel decimo riparto.

— La villica Antonia Crovatin, di 25 anni, abitante al N. 5 di S. Giuseppe, ieri mattina mentre lavava alcuni indumenti in un torrentello, cadde e, protendendo le mani in avanti, si fratturò l'avambraccio sinistro. Accompagnata all'ospedale di Trieste, fu accolta nella decima divisione.

— Ieri sera alle 7, Giuseppe Gherbez, di 40 anni, cocchiere al servizio della ditta Cimadori e C.o, passava per la pubblica via guidando un carro tirato da due cavalli, quando giunto all'imboccatura della via Ghega, in seguito a un falso movimento, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Soccorso da alcuni passanti, si chiese l'intervento della Guardia medica, e il dottore giunto poco dopo, gli riscontrò una ferita e alcune contusioni al labbro superiore.

Corrispondenza aperta. *Un assiduo.* Se il contratto s'intese fatto per un anno, il termine di disdetta legale è di tre mesi: quindi al 24 maggio per il 24 agosto; anche se data anteriormente non risolve il contratto prima di quest'ultimo termine. — *Frequente lettrice.* Allude al nuovo edifizio per la scuola popolare di Rena nuova? Naturalmente la lingua d'istruzione sarà soltanto italiana. — *Un ignorante.* Nei libri di testo della Accademia di commercio e della Scuola Revoltella, vendibili presso i librai, ella troverà quanto cerca riguardo gli affari di arbitraggio. — *Jacopo.* L'estrazione della lotteria per l'Esposizione regionale di Udine è annunziata come prossima. Non è però precisato il giorno. — *Aida.* Armando Falconi ha circa 32 anni. Tina di Lorenzo è siciliana. Virginia Reiter verrà a Trieste, al teatro Filodrammatico, nell'autunno del 1905.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.7, ore 2 pom. 7.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.—. *Oggi: alta marea 0.46 ant. e 11.56 ant. - Bassa marea 6.24 ant. e 5.57 pom.*

Ogni giorno una. In Giudizio.

Giud.: Siete ammogliato?
Acc.: Sì.
Giud.: Con prole?
Acc.: No, con Beppina.

TEATRI.

Goldoni. Il teatro splendido di iersera, allo spettacolo in onore del valentissimo «brillante» Alberto Brizzi, dimostrava chiaramente la simpatia che questo vivace e lepido attore si è conquistato nel nostro pubblico. Il Brizzi fu acclamato al suo primo apparire con un lungo saluto, venne festeggiato tutta la sera, e dopo la commedia ricevette l'omaggio di un grazioso acquerello, dono di un amico. Il programma si svolse fra ilarità continua.' «Un'avventura di viaggio» (Scompartimento signore sole) del Bracco, resta, anche nella veste dialettale, quella cosina graziosa e arguta che è nell'originale, e il Brizzi vi spiegò ieri tutta la sua bella comicità. «Oro ed orpello», di Gherardi Del Testa, nella sua freschezza bonaria e un po' ingenua, splendette nella festevolezza del dialetto, come, un tempo, - quando i pubblici erano meno «blasés» e si gustavano di più le commediole che oggi si chiamano da «serata rosa» - rifulgeva anche in lingua, nel suo bel sapore toscano. Il Brizzi recitò con lepidezza ed umorismo la parte del ganimede spaccamontagne, che, poi, alla chiusa, resta con un pugno di mosche; e accanto a lui sorrise leggiadramente la brava Dora Baldanello, ed ebbe sprazzi di comicità caratteristica Emilio Zago, mentre la Bianchini fu graziosa e simpatica e corretto il Bianchini. Il Brizzi poi si sbizzarrì ancora, ricco di «trovate» e di estemporaneità nella farsa con giuochi di prestigio «Monsieur Babillard».

Questa sera ultima recita della stagione con «La serva amorosa» di Carlo Goldoni, rappresentata con le maschere.

Filodrammatico. La compagnia dei brillanti incomincerà, dunque, venerdì, prima festa di Natale, con «Zampa legata», la divertente «pochade» di Feydeau. Sabato 26 «Meno cinque» di Gavault e Berr. Domenica: «La frustata» di Hennequin e Billaud. Martedì: «Il tacchino» di Feydeau e Devalliers, Mercoledì: «Il signor direttore» di A. Bisson; giovedì, ultimo giorno dell'anno, riposo. Venerdì 1. di gennaio 1904: «Coralie e C.ie». La prima novità della stagione sarà: «Loute», commedia in 4 atti di Weber e Schönau, replicata in tutti i principali teatri italiani.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO GOLDONI - Compagnia veneziana Ore 8.15. «La serva amorosa», in 3 atti di C. Goldoni.

Marina e Navigazione.

Il disincaglio del piroscafo «Medea». Come un nostro telegramma ci annunziava, il piroscafo del Lloyd «Medea», in viaggio per Costantinopoli, la sera del 14 corrente alle 10, s'incagliava leggermente nel canale dei Dardanelli e precisamente nell'ancoraggio di Barbier. Ora apprendiamo che la mattina del 15 partì da Costantinopoli per la Soria, linea B., e Alessandria il piroscafo «Amphitrite», il cui comandante aveva l'ordine di prestare assistenza al «Medea». Difatti appena l'«Amphitrite» giunse presso il piroscafo incagliato, furono fatti tutti i preparativi per il disincaglio, assicurando due grossi cavi da un piroscafo all'altro, e quindi l'«Amphitrite» incominciò l'opera di salvataggio ed in breve riuscì a trascinarsi dietro il «Medea», il quale non avendo sofferto alcun danno proseguì poi per Costantinopoli dove arrivò il 18 corrente.

Il prossimo congresso internazionale marittimo. Entro il mese di maggio, prossimo, avrà luogo a Lisbona, un grande congresso internazionale marittimo.

Tutte le comunicazioni relative a questo congresso sono da indirizzarsi all'Associazione marittima internazionale, a Parigi, N. 3, Rue des Mathurins.

Inoltre la direzione di quest'associazione ci comunica, che gli eredi Pollok, perito nel naufragio del grande piroscafo francese «Bourgogne», hanno deciso che col premio di 100.000 franchi, già da anni istituito per premiare l'inventore del migliore e più pratico apparecchio di salvataggio, di creare una fondazione permanente dal nome del loro defunto congiunto Anthony Pollok, affidandone l'amministrazione all'Associazione suddetta. Questa, periodicamente organizzerà dei concorsi per premiare i migliori apparati di salvataggio marittimi presentatigli siano essi allo stato di progetto oppure eseguiti e costruiti per la loro applicazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Africa» da Fiume, «Metcovich» da Metcovich e scali, «Tebe» da Costantinopoli e Fiume; il pir. ital. «Imera» da Palermo e Catania con 6 pass.; il pir. a. u. «Lussino» da Cattaro; e lo scooner ital. «Etra» da Porto Empedocle.

— Partirono i pir. del Lloyd «Selene» per Corfù, «Dalmazia» per «Odessa; i pir. ingl. «Pocahontas» per Nuova York, «Oria» per Londra, «Aleppo» per Liverpool; il pir. a. u. «Jadro» per Metcovich; e lo scooner ellen. «Metamorphosi» per Cetacolo.

Movimento dei navigli a. u. Piroscafi. «Abbazia» partì ieri per Fiume, «Alberta» di arrivo a Nuova York, «Anna» partito il 21 da Marsiglia per Barcellona e Messico, «Arimatea» partì il 12 da Savannah per Barcellona e Genova, «Auguste» partì il 6 da Las Palmas per Trinidad, «Aquileia» scarica a Savannah, «Baron Driesen» di partenza da Savannah per Barcellona, Genova e Trieste, «Diciembre» partito da Filadelfia per Tampa; caricherà per Barcellona e Trieste, «Emilia» atteso a Marsiglia, «Epson» atteso a Pensacola; caricherà per Genova, Trieste e Venezia, «Federica» sotto carico a Messina; partirà poi da Palermo il 26 per Nuova York e Filadelfia, «Gerty» arrivò il 21 a Venezia, «Gott. Schenker» partì il 17 da Nuova Orleans per Barcellona e Trieste, «Hermine» sotto carico a Galveston per Venezia e Trieste, «Hercules» partito da Cardiff il 15 per Pensacola, caricherà per Genova e Trieste, «Jenny» partito da Jacmel per Ponce il 18, «Lacroma» partì il 19 da Galveston per Barcellona, Marsiglia e Trieste, «Lodovica» di partenza da Barcellona per Venezia e Trieste, «Lucia» partì il 17 da Colon per Avana e Messico, «Margherita» partì il 21 da Marsiglia per Tampa, «Maria» partì il 13 da Palermo per Nuova Orleans, «Marianne» partì il 5 da Palermo per Nuova York, «Olimpo» partì il 17 da Las Palmas per Genova e Trieste, «Teresa» arrivò a Filadelfia il 21, caricherà poi a Savannah, «Clara» scarica a Venezia, «Olga» partito da Nuova Orléans per Trieste il 5.

— Lloydiani. «Istria» partì il 21 da Batum per Karachi e Bombay, «Moravia» diretto a Calcutta proseguì il 20 da Suez per Aden.

22 dicembre.

Da POLA.

— Il natale dei poveri. Oggi nella casa d'amministrazione, annessa al mercato centrale di piazza Verdi, ebbe luogo l'annunciatavi distribuzione dei doni di natale.

I poveri beneficati nella giornata furono circa quattrocento, fra i quali centosessanta scolari delle scuole civiche di via Helgoland, piazza Alighieri e Borgo San Martino e delle scuole popolari della marina.

Le signore della Società di beneficenza avevano fatto confezionare da persone bisognose, che in tal modo vennero anche sussidiate, circa mille duecento fra camicie, mutande, calzoni, maglie, traversoni, blouse, scialli, guanti per bambini, lenzuola, pannilini, cuffie, sciarpe ecc., nonchè quaranta vestiti di loden per bambini e trentadue coperte imbottite. Il tutto venne oggi distribuito ai poveri assieme a cento e venti paia di scarpe di pelle e sessanta paia di panno. Venne anche distribuita una grande quantità di riso e carne. Della distribuzione si occuparono con tutto zelo oggi la baronessa sig.na Elisa de Minutillo, figlia della presidentessa della Società di beneficenza delle signore, la sig.ra Rosita Rizzi, vicepresidentessa, la sig.ra Rita de Rossetti-Scander, amministratrice, la sig.ra Albina Juras, segretaria, palice Leban, Lena de Rivera, Irene Stimpel, Antonia Ugo e Lina Vareton.

Assistevano i signori Giorgio Benussi, economo, Teodoro de Kunwald, cassiere, e dott. Moisè, segretario della Società.

Il podestà e capitano provinciale, dott. Lodovico Rizzi, onorò pure di sua presenza la bella e gaia festicciuola.

Da FIUME.

— Agenzie d'emigrazione soppresse. In applicazione della nuova legge sull'emigrazione, l'autorità industriale ha comunicato alle locali agenzie d'emigrazione private che col 31 dicembre esse devono cessare la loro attività a Fiume. Verrà aperta un'unica agenzia di emigrazione sotto il controllo dello Stato.

— Honved licenziati. Quest'oggi vennero licenziati gli honved della compagnia fiumana, i quali servirono circa tre mesi di più di quanto dovevano. Stamane però la compagnia, prima di venire congedata, fu obbligata ad una faticosissima manovra per più ore nella parte montuosa del nostro territorio.

— «Babele e Bibbia». Il prof. Gustavo Sacerdote di Berlino terrà, sotto l'accennato titolo, per cura del Circolo di studi sociali, due conferenze pubbliche con proiezioni, all'Anfiteatro Fenice, le sere del 4 e 5 gennaio p. v.

Da ZARA.

— Barca colata a picco (per tel.). Stasera il piroscafo «Pannonia», dell'Ungaro-Croata, navigando nel canale di Zara, mandò a picco la gaeta «Scogliana», che navigava senza fanale. Annegò uno dei marinai; un altro fu salvato a tempo. Il comandante del «Pannonia» lungamente tentò il salvataggio del povero annegato.

Sciarada a pompa.

Io cercavo in platea
I suoi occhi di dea,
La superba persona di *totale*,
Ma un amico mi fe': «Che cerchi mai?»
Primiero altro finale;
E' in palco, sai.

Spiegazione del giuoco precedente:
ACCANTO—ACANTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 687.50, Staatsbahn 677.50, Alpine 410.50, Lotti turchi 139.25. La borsa di Berlino chiude calma. Credit 216.40 (216.—), Disconto 198.25 (198.40), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87½), Rendita —.— (104.15), Meridionali —.— (713.—), Mediterranee —.— (462.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.25 poi sino 104.30. Chiusa Francese 97.57 (97.60), Italiana 104.10 (104.30), Spagnuola 88.45 (88.87), Banche Ottomane 599.— (598.—), Rio Tinto 1247 (1241), Lotti turchi 103.57 (133.50).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.30, Credit da 686.— a 688.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.09½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.10 a 239.75, Francia 95.— a 95.30, Italia 95.20 a 95.40, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.40 a 100.80, Rendita ungherese in Corone da 98.90 a 99.15, Credit 686.— a 688.—, Italiana 102.— a 102.30, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 138.— a 140.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 97.57, Rendita ital. 5% 104.10, Rendita spagnuola esterna 88.45, Azioni Banca ottomana 599.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austriache 739.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 89.57, Cambio Londra 251.55 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.45, Rendita ungherese in oro 4% 102.65, Länderbank —.—, Lotti turchi 103.57, Banca di Parigi 1139, Azioni Meridionali italiane 715.—, Rio Tinto 1247. sost.o

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolidati 88¼, Lombardi 3½, Argento 25 11/16, Rendita spagnuola 88—, Italiana 103¼, Cambio su Vienna 24.22, Sconto di piazza 3⅝. Pagam. della Banca —.— flacco

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. sost.o

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per mese corrente 34.25, per marzo 34.75, per maggio 35.25, per settembre 36.25. calmo

Amburgo 22. Rio ordinario loco 31—34, reale loco 35—38, buono loco 39—42.

Havre 22. Chiusa. Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per marzo a fr. 42.—.

Nuova York 22. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 e 5 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 52000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6 84/100, Dicembre-Gennaio 6 79/100, Gennaio-Febbraio 6 87/100, Febbr.-Marzo 6 85/100, Marzo Aprile 6 83/100, Aprile-Maggio 6 82/100, Maggio-Giugno 6 81/100, Giugno-Luglio 6 80/100, Luglio-Agosto 6 78/100, Agosto-Settembre 6 60/100, Settembre-Ottobre —.—.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 22.25. fermo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 53.25, per gennaio 53.50, gennaio-aprile 53.25, Maggio-Agosto 52.75. calmo

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 15.10, per Gennaio 15.—, Gennaio-Aprile 15.10, Marzo-Giugno 15.10. staz.o

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 21.40, gennaio 21.10, Gennaio-Aprile 21.10, Marzo-Giugno 21.20. staz.o

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.85, Gennaio 28.75, Genn.-Aprile 28.50, Marzo-Giugno 28.35 calmo

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 42.75, Gennaio 42.50, Gennaio-Aprile 42.25, Maggio-Agosto 41.50. debole

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 22.50-23.75 calmo, bianco per mese corrente 25.37½, per gennaio 25.62½ flacco, per gennaio-aprile 25.87½, Maggio-Agosto 26.87½. Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 22. (Chiusa). Per dicem. 16.70, per gennaio 16.85, marzo 17.25, maggio 17.60, agosto 18.—, ottobre 18.20. calmo

Londra 22. Java a scelt. 9.4½. Rappe greggio a sc. 8⅜. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 dicembre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Fabian	23	Scaricazione
3	India	23	»
6	Semiramis	24	Caricazione
9	Silesia	24	Scaricazione
12 a			
12 b	Imera	24	»
13 a			
13 b	Bagdad	23	»
14			
17	Scaramangà	26	»
21	Agrumaria	24	Caricazione
22			
24	Taranto	23	»
Molo I	Abbazia	24	»
»	Lapad	23	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

EMILIA RINALDI

spirava stamane nel bacio del Signore.

La sorella **Vittoria** ed il fratello **Eugenio** (assente), i nipoti **Ettore** e **Cimone**, nonchè la cognata **Giulia ved. Rinaldi** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 22 Dicembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GIACOMO di N. RIMINI

spirò quest'oggi alle ore 4 pomeridiane dopo lunga e penosa malattia.

Con il cuore straziato, la sorella **Giulia**, a nome pure dell'assente sorella **Betty Boralevi** e del cognato **Graziano Boralevi** dà il triste annunzio agli amici ed ai conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente al cimitero.

TRIESTE, 22 Dicembre 1903.

†

La **famiglia Garagnani** partecipa con l'animo straziato ai congiunti e agli amici il decesso ieri avvenuto, dopo lunghe sofferenze, della sua adorata

EMMA.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Dicembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

DEPAUL ELISIR

Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.

È ottimo antisettico, quindi buonissimo per prevenire malattie infettive.

Gli amanti di un buon TÈ domandano dappertutto il più fino e migliore del mondo

INDRA TEA

Miscuglio della più fine qualità di tè della Cina, dell'India e di Ceylon. Genuino soltanto in pacchetti originali. I depositi sono indicati dagli affissi

CASA AGRICOLA
HUBER & C.o
Trieste — Telefono N. 201
Via Madonnina 7.
COGNAC (di propria distillazione, stravecchio)
1 bottiglia Cor. 5. ½ bott. Cor. 3.
Consegna a domicilio. Spedizioni

Liptauer!!

FORMAGGIO PECORINO assai grasso e dolce, a **50** soldi il chilogr.
FORMAGGIO GROJER purissima qualità, a **52** soldi il chilogr.
Spedizioni in pacchi postali da 5 chilogr. a titolo di prova.
Deutsch Miksa
Importatore di Formaggi. - BUDAPEST, VI Föthiút N. 16.

כשר Salumeria via del Ponte.
Assortimento SALUMI
Specialità Salumi d'oca di **Padova**, Polpettone di tacchino.
Arrivo giornaliero LUGANIGHE.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliata, Praga, Pest, Brunn, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 3½%.
Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versameti di denaro per Banconote: 2½% annuo con preavviso di 15 giorni, 2¼% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.
Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.
Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.
Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.
Vende nel prezzo di giornata, franco di spese Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.
1579 Il Consiglio d'Amministrazione
Trieste 9 Aprile 1902.

POLVERI
VICHY e MONTECATINI
ARTIFICIALI
RINOMATISSIME
Una dose da litro 5 centesimi oltre le spese postali.
C. Duprè & C. Bologna (Italia)
GRAND PRIX; PARIGI-LONDRA-BUDAPEST.
Deposito a Trieste:
MARIO LANG (farmacia Serravallo)

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . . . » 2¾%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 8 » . . . . » 2½%
» » » 30 » . . . . » 2¾%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . . » 2½%
IN BANCOGIRO CORONE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Da ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

CANTINA FAMIGLIARE
Via Paduina N. 2.
IL PIÙ GRANDE DEPOSITO
ASTI, CHAMPAGNE
delle migliori marche: GANDIO & C., Conegliano, F.lli CORA e Marca Stella d'oro, Torino.
Marsala, Vermouth e Vini in assortimento.

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au.Un.

DIAMANTI DEL TRANSVAAL
la migliore imitazione del mondo
in via S. Antonio 9
ove trovasi la più bella e la più ricca scelta di
Regali per Natale e Capodanno
Grandioso assortimento stupendi anelli da uomo e da donna, fermagli, orecchini, spille da cravatta, braccialetti e numerosi ciondoli.
Emporio magnifiche catene da uomo e da donna.
Tutti gli articoli variano da f. 1 a f. 4 al pezzo
RARA OCCASIONE DI BUONI ACQUISTI

Nella **TOSSE** catarro, raucedine, faringite e male gola, raccomandabilissime
PASTIGLIE DI CODEINA
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Per sofferenti di male allo stomaco!
A tutti coloro i quali sia per raffreddatura che per indigestione, come pure per aver mangiato cibi troppo caldi o troppo freddi, o difficili ad essere digeriti, ovvero perchè conducono vita poco regolare, sono sofferenti di male allo stomaco come:
Catarro allo stomaco, crampi allo stomaco, dolori allo stomaco, indigestione oppure mucosità,
non si può abbastanza raccomandare un ottimo rimedio casalino, la cui eccellente efficacia è conosciuta da molti anni. Esso è il rinomato
Vino d'erbe di Uberto Ullrich.
Questo vino di erbe viene preparato con eccellenti erbe corroboranti, salutifere e vino, e rinforza l'organismo della digestione dell'uomo, fa cessare qualsiasi disturbo del sistema digerente, purifica il sangue da ogni sostanza nociva e promuove la neoformazione di sangue sano. — Chi usa a tempo il Vino di erbe può reprimere i disturbi allo stomaco, quando questi sono ancora in embrione. Perciò non si dovrebbe indugiare di usarlo a tempo. Tutti i sintomi, come: **dolori di capo, rutti, bruciori allo stomaco, flatosità, malessere con vomito**, che si ripetono maggiormente in casi di **affezioni croniche allo stomaco**, vengono spesso eliminati dopo aver bevuto un paio di volte questo vino. **STITICHEZZA** e le relative conseguenze, come **affanno, dolori enterici, palpitazioni di cuore, insonnia**, come pure **ristagni di sangue al fegato, alla milza ed al sistema della vena aorta (affezioni emorroidali)** passano **subito** col Vino di erbe. Il Vino di erbe **toglie** qualsiasi **indigestione**, dà nuova vigoria e con una facile scarica caccia dallo stomaco e dagli intestini tutte le sostanze nocive.
ASPETTO MACILENTO, PALLIDO, ANEMIA, DEBOLEZZA sono spesso conseguenze di cattiva digestione, di scarsa formazione di sangue e di stato cachetico del fegato. In casi di assoluta **inappetenza**, con **sovraeccitazione nervosa** e **ipocondria**, come pure con spessissimi **dolori al capo** e **notti insonni**, spesse volte tali ammalati si consumano e muoiono. Questo Vino d'erbe dà nuovo impulso alla forza vitale indebolita. Detto Vino d'erbe aumenta l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione, eccita lo scambio delle sostanze, promuove e migliora la formazione del sangue, calma i nervi eccitati e procura all'ammalato **nuove forze e nuova vita**.
Lo dimostrano numerose attestazioni.
Questo Vino di erbe si può averlo in bottiglie da **Corone 3.— e 4.—**, nelle Farmacie di Trieste, Servola, Muggia, Capodistria, Sesana, Monfalcone, Ronchi, Fiumicello, Aquileia, Grado, Isola, Pirano, Pinguente, Adelsberg, Vippaco, Aidussina, Gorizia, Gradisca, Aiello, Cormons, Campolongo, Romans, Cervignano, Umago, Buie, Visinada, Montona, Pisino, Lovrana, Abbazia, Volosca, Fiume, Buccari, Sussak, Cabar, Reifnitz, Oberlaibach, Idria, Canale, Cividale, Udine, Mortegliano, Palmanova, Latisana, Portogruaro, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Dignano, Pola, Albona, Cherso, Veglia, Portore, Fuscine, Delmiere, Tschernembl, Möttling, Rudolfswerth, Treffen, Littai, Lubiana, Stein in Carniola, Bischoflak, Krainburg, Tolmino, Tarcento, S. Daniele, Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Motta di Livenza, Treviso, Lussinpiccolo, Arbe, Segna, Novi, Criquenizza, Ugolin, Vrbovsko, Karoly varos, Jaszka, Samobor, Rann, Gurkfeld, Windisch-Landsberg, Pregrada, Rohitsch-Sauerbrunn, Cilli, Bleiberg, Radmannsdorf, Neumarktl, Tarvis, Rigolato, Pieve di Cadore, Seravolo, Longarone, Belluno, Conegliano, Padova, Chioggia, Rovigo, Pago, Zara, ecc., come pure in tutti i luoghi grandi e piccoli dell'Istria, Dalmazia, in tutta l'Austria-Ungheria e nelle Farmacie degli Stati confinanti. Le Farmacie di Trieste spediscono 3 e più bottiglie al prezzo originale, in qualunque luogo dell'Austria-Ungheria. — **GUARDARSI DA CONTRAFFAZIONI!**
Si domandi espressamente **VINO D'ERBE di HUBERT ULLRICH.**